TUTTO IL TEATRO DI

**Dario Fo_e
Franca Rame**

Dario Fo

**LA SIGNORA
È DA BUTTARE**

Due tempi

A cura di Franca Rame

FABBRI EDITORI

LA SIGNORA È DA BUTTARE

© 1974, 1976, 1988 Giulio Einaudi editore S.p.A., Torino

© 2006 RCS Libri S.p.A., Milano
sulla presente collana

TUTTO IL TEATRO
DI DARIO FO E FRANCA RAME

Direttore responsabile
ANNA MARIA GOPPION

Registrazione presso il Tribunale di Milano
n. 902 in data 28 novembre 2005

Iscrizione al ROC n. 7059

La signora è da buttare

Interpreti

Franca

Dario

Ezio

Alberto

Valerio

Romano

Arturo

Secondo

Bob

Tre ragazze

Oscar e i suoi compagni dell'orchestra

PRIMO TEMPO

Luce bassa. Interno di un tendone da circo a pista unica centrale. Piloni centrali dai quali pendono le funi e le scalette di corda per il trapezio. La parte posteriore di una carovana ottocentesca si affaccia sulla destra a fare da quinta. In pista, sulla sinistra, un gran letto monumentale, con tende e sottili colonne ai quattro angoli, sormontate da angioloni barocchi. Su una delle colonne, a sostituire l'angiolone mancante, c'è un grande imbuto dorato.

Sulla sbarra frontale che unisce l'angiolone all'imbuto, sta appollaiato il clown Charlie che legge una rivista pornografica.

Le tendine del letto sono abbassate, ma si può intravedere distesa fra un numero considerevole di cuscini una vecchia signora assopita.

Su di un praticabile, al fondo della scena, c'è un'orchestrina pop che suonerà durante lo spettacolo, dando così un commento musicale alle azioni. All'inizio dello spettacolo stanno suonando in un giro armonico stile blues. Al centro, sul proscenio, c'è un grande frigorifero bianco. Dalla destra entrano in scena come in processione i clowns: Dario, Ezio, Alberto, Valerio, Romano, Arturo, Secondo.

Il clown Dario esegue il blues soffiando in un enorme trombone nelle cui spire si trova completamente avvolto. Gli altri battono il tempo percuotendo con bastoncini oggetti diversi: una bottiglia, un pentolino, una grossa campana e contenitori in plastica.

Nel testo i vari ruoli saranno accompagnati da un nome (Dario, Bob, Secondo, Franca ecc.) per indicare la possibilità di fare interpretare personaggi diversi ad uno stesso attore.

Una parte degli interpreti sono veri clowns, gli altri si sono allenati ad esserlo esercitandosi per qualche mese col tra-

pezio (Franca) con strumenti musicali, attrezzi, negli esercizi a corpo libero, nelle camminate e soprattutto nell'uso della voce: falsetti, sgarrate ecc., badando bene di non risolvere il recitare clownesco in una mera imitazione, ma in una rinvenzione epica tendente alla creazione di maschere. E proprio per realizzare un autentico ruolo di maschere (e non di personaggi letterari) gli attori non avranno trucco sul viso, e i costumi saranno sí variopinti, ma completamente rinventati rispetto ai tradizionali abiti da pagliaccio del circo. In poche parole, tutto dovrà essere allusivo e non naturalistico-imitativo. Saranno i gesti, i ritmi vocali, le camminate e soprattutto la situazione scenica a *rappresentare i personaggi*, piú che il costume, il trucco e gli altri effetti della consuetudine clownesca.

CLOWNS (*in coro, a voce forzata su giro di blues, con camminata fortemente dinoccolata*) All'origine era il nulla!

CLOWN VALERIO Non c'erano i detersivi né i surgelati. Non c'erano nemmeno i buoni premio, né i punti qualità!

CLOWNS (*in coro*) All'origine era il nulla!

CLOWN VALERIO (*mistico*) Poi venne il frigorifero!

Il frigorifero viene centrato da un fascio di luce.

Entra il clown gelataio (Bob) che sospingendo il suo carretto passa con indifferenza davanti al frigorifero.

CLOWN GELATAIO (*gridando*) Gelati! Gelati!

CLOWN OFFICIANTE DARIO (*bloccandolo*) Dico! (*Indicando il frigorifero*) Potresti almeno toglierti il cappello quando gli passi davanti, no?

CLOWN GELATAIO Perché? Io mica sono credente!

CLOWN OFFICIANTE (*sbigottito*) Non credi nel frigorifero?!

CLOWN GELATAIO No! E nemmeno nella lavatrice!

CLOWN OFFICIANTE Un ateo?!

CLOWNS (*in coro*) Oh! Poveretto!...

Il clown officiante scuote un campanello. Tutti si mettono in ginocchio.

CLOWN GELATAIO Che succede?

CLOWN OFFICIANTE (*indicando il frigorifero*) Zitto! Sta facendo il ghiaccio! (*Pausa*). Forse!

CLOWNS (*in coro*) Fede! Abbiate fede! Abbiamo fede! Oh! Che fede!

Il clown officiante apre il frigorifero, si inchina, apre lo sportello del ghiaccio, il tutto con gesti ieratici.

CLOWN OFFICIANTE (*volgendosi verso il pubblico con le braccia spalancate*) L'ha fatto: miracolo!! Ha fatto il ghiaccio!!!

CLOWNS (*in coro*) Oh! Grazie! L'ha fatto! Ohooo!

CLOWN VALERIO A cubetti o a palline?

CLOWN OFFICIANTE A palline!

CLOWNS (*in coro*) Ohoooo! (*Le palline di ghiaccio vengono travasate in una bowl. Quindi, come in una offerta rituale ogni clown consegna all'officiante il dono che tiene in mano, bottiglie di latte, forme di latticini, canestri di uova, ecc. L'officiante con gesti ieratici li ripone via via nel frigorifero*). Preservaci le proteine! Preservacele dalla muffa e dal coagulo!

L'officiante richiude il frigorifero e soffiando eccitato nell'enorme trombone attacca un ritmo frenetico jazz. Danzando e portando con sé il frigorifero i clowns escono sulla destra. Dario resta solo ed esegue un breve «a solo» con il trombone. Da sinistra entra una infermiera che si ferma accanto al letto.

CLOWN DARIO (*spogliandosi dal ruolo di officiante e consegnandole il trombone*) Come va? (*e sbircia tra le tende del letto*).

INFERMIERA Fa fatica a respirare. (*Esce col trombone da sinistra*).

CLOWN DARIO Rimediamo subito. (*Grida verso la quinta di destra*) L'ossigeno! L'ossigeno per la signora!

Entra il clown Arturo portando a fatica una bombola dipinta d'argento.

CLOWN ARTURO Pronti, l'ossigeno fresco per la signora! (*Posa la bombola al centro del proscenio*).

CLOWN DARIO Ecco bravo, portala laggiú vicino al letto!

CLOWN ARTURO Ecco bravo, portatela da te! (*Esce a destra*).

CLOWN DARIO E invece io non la porto, perché ho l'apposita prolunga e ci arrivo lo stesso, senza portarci 'sto coso. (*Da dietro il carro prende un tubo di due metri circa. Applica una delle due estremità alla bombola dicendo*) Ecco qua, fisso l'estremità dell'apposita prolunga elastica, questa si distende a misura, e io tranquillamente porto l'altra estremità fino al letto. Quando si dice le meraviglie della tecnica! (*Ese-*

gue e logicamente dopo due metri il tubo si stacca dalla bombola; Dario non se ne accorge e continua a camminare verso il letto, portando il tubo e annunciando) Ecco l'ossigeno per la signora!

Entra il clown «ragazza-grassa» Franca, enorme. Trucco ottenuto con un'imbottitura completa di gomma piuma su tutto il corpo. Sembra pesare attorno al quintale.

FRANCA CICCIONA Aiuto! Aiuto! (*Urta violentemente Dario che traballa*).

CLOWN DARIO Ma dico, lo sa che è proibito circolare senza paraurti... (*Franca si avvicina*). Frena! Frena!

FRANCA CICCIONA Mi scusi per averla investito così, signore! ma sono così nervosa, sapesse!

CLOWN DARIO Perché?

FRANCA CICCIONA Mi perseguita, signore.

CLOWN DARIO Chi?

FRANCA CICCIONA Un uomo.

CLOWN DARIO (*dopo averla considerata con attenzione*) Un deficiente mentale, senz'altro!

FRANCA CICCIONA Un uomo nudo, signore. Con le scarpe.

CLOWN DARIO Un uomo nudo? Interessante... e dov'è?

FRANCA CICCIONA (*indicando la quinta di destra, dietro il carro*) Là, là.

CLOWN DARIO Non vedo nessun uomo nudo, e tanto meno le scarpe.

FRANCA CICCIONA (*stupita*) Non lo vede?

CLOWN DARIO Non lo vedo.

FRANCA CICCIONA Infatti, lei non può vederlo. Solo io lo posso vedere. 'Sto uomo nudo non è altro che una parte integrante dei miei complessi onirici.

CLOWN DARIO Dei suoi complessi? Sempre più interessante! Una forte riduzione della dose quotidiana di allucinogeni non le farebbe poi mica tanto male! Drogata eh, piccola?! (*Si dirige verso il carrozzone, dove dalla parete sgancia dei tubi di gomma arrotolati, se li infila in spalla e comincia a srotolarli deciso ad innestarne uno alla bombola dell'ossigeno e quindi raggiungere il letto*).

FRANCA CICCIONA Una forte riduzione di...? No, non posso.

CLOWN DARIO Perché?

FRANCA CICCIONA Senza allucinogeni, mi vedo grossa, enorme signore.

CLOWN DARIO (*fingendo incredulità*) No?!

FRANCA CICCIONA E mi viene voglia di morire. Appena presa una pastiglia, mi vedo magra. Dimagro, mi riassorbo, mi restringo. Un filo!...

CLOWN DARIO Le meraviglie della farmacologia.

FRANCA CICCIONA E quando sono tutta magra, arriva lui, l'uomo nudo con le scarpe.

CLOWN DARIO Scusa bella... ma cosa ti agita di piú, l'uomo nudo o le sue scarpe?

FRANCA CICCIONA Tutti e due.

CLOWN DARIO Ma non bisogna tormentarsi fino a 'sto punto... Siamo tutti nella stessa barca, tutti abbiamo i nostri fantasmi.

FRANCA CICCIONA Anche lei signore?

CLOWN DARIO (*indignato*) E perché io no? Mi prendi forse per un anormale? Sicuro, pure io, vedo certe cose!...

FRANCA CICCIONA Che cose?

CLOWN DARIO Cose orribili! Ma la piú orribile di tutte è il fantasma del serpente.

FRANCA CICCIONA Del serpente? Oh mamma!

CLOWN DARIO Ogni oggetto avente piú o meno forma tubolare diventa per me un serpente. Questo tubo per l'ossigeno, ad esempio... è un serpente! Ecco vedi?... No!... Fermo!... (*Agita il tubo con la mano dando l'impressione che si tratti di un serpente in procinto di svincolarsi dalla sua stretta, poi lo calma e lo accarezza, come fa un domatore*) Buono su, da bravo oh...

FRANCA CICCIONA E malgrado ciò lo tiene con lei, e lo tocca, ma come fa?

CLOWN DARIO Sono risalito all'origine. Ho cercato di capire i serpenti. Mi sono fatto un sacco di amici nel mondo dei serpenti. E adesso, voglio bene perfino a un tubo per l'ossigeno.

FRANCA CICCIONA È meraviglioso!

Mentre Dario parla, il tubo gli si avvolge attorno a tutto il corpo, fino al collo. Improvvisamente il tubo diventa un boa che cerca di strangolarlo.

CLOWN DARIO Fermo! No! Disgraziato! Aiuto! Mi strangola!

FRANCA CICCIONA Che succede?

CLOWN DARIO L'avevo accarezzato contro pelo. (*Estrae una pistola e spara al bocchettone del tubo. Il tubo si stende come inanimato*).

FRANCA CICCIONA Ha ammazzato il tubo!

CLOWN DARIO È il settimo in una settimana. Ci vuole una mano di ferro per misurarsi con i propri fantasmi. Altrimenti vi saltano in testa!

FRANCA CICCIONA Come ha ragione, signore! Farò come lei. Proverò a farmi amica dei fantasmi, cercherò di amare gli uomini nudi con le scarpe...

CLOWN DARIO Un buon consiglio: sarebbe meglio cominciare con quelli senza scarpe, è piú facile.

FRANCA CICCIONA Sí. (*Si rende conto che Dario armeggia con la bombola*) Cosa fa adesso?

CLOWN DARIO Ossigeno la vecchia.

FRANCA CICCIONA Ossigena la vecchia?!

CLOWN DARIO Sí, ossigeno la vecchia.

FRANCA CICCIONA Pensa che stia meglio bionda?

CLOWN DARIO Ma no! Solo che non ce la fa piú a respirare!

FRANCA CICCIONA Respirerà meglio con i capelli ossigenati?

CLOWN DARIO Disgraziata, ma non capisci che la vecchia sta per morire!

FRANCA CICCIONA Sta per morire? È in punto di morte e si vuol far bionda? Che vecchietta stravagante! Voglio vederla! (*Si dirige verso il letto*).

Dario la arresta e la minaccia con il tubo.

CLOWN DARIO Fuori, fuori! o ti faccio divorare... dal tubo!

FRANCA CICCIONA (*infelice*) Me ne vado, me ne vado, signore. Sparisco... (*ma mentre esce scorge un enorme paio di scarpe al centro del palcoscenico*) ... ahaaaa! È là. (*Torna indietro sgomenta*).

CLOWN DARIO Cosa, chi è là?

FRANCA CICCIONA È ritornato, lo sapevo!

CLOWN DARIO Chi?

FRANCA CICCIONA Lui! L'uomo nudo con le scarpe.

CLOWN DARIO Ma no! 'Ste scarpe sono là da stamattina. Sono anche fortunate che non è passata la polizia del traffico: sono in sosta vietata!

FRANCA CICCIONA Lei non vede l'uomo nudo che ci sta dentro?

CLOWN DARIO Allora cerchi di immaginarlo giovane, delicato; timido, bisognoso di comprensione, di affetto.

FRANCA CICCIONA Ho sempre sognato qualcuno al quale dare il mio affetto! (*Si copre gli occhi con le mani*).

CLOWN DARIO Allora gli vada incontro, si avvicini, forza.

FRANCA CICCIONA (*sempre tenendosi pudica le mani sugli occhi*) Di che colore ha i capelli, biondi o bruni?

CLOWN DARIO Cangianti.

FRANCA CICCIONA Non ho mai visto un uomo con i capelli cangianti.

CLOWN DARIO Tutti gli uomini nudi hanno i capelli cangianti.

FRANCA CICCIONA E lei crede che gli piacerò vestita così? (*Indica la minigonna che le lascia scoperte due enormi cosce e i relativi glutei prosperosi*).

CLOWN DARIO Ma sí, è un tipo di larghe vedute, quello.

FRANCA CICCIONA Lei crede che le sue intenzioni siano serie?

CLOWN DARIO È per questo che è nudo!

FRANCA CICCIONA Come sono felice! (*Sbirciando affascinata*)
E com'è bello! Aveva ragione ad insistere perché lo guardassi.

CLOWN DARIO Vero?

FRANCA CICCIONA La bocca forte e ben disegnata. La linea pura del naso. Che orecchie belle, piccole!! (*Abbassa lo sguardo scandalizzata*) Ohooo! Ma come è nudo. (*Si rifugia tra le braccia di Dario*) No, non ce la faccio, non posso!

CLOWN DARIO (*la calma e poi la riaccompagna verso l'uomo nudo*) Ma lei non guarirà mai se reagisce così. Per cominciare chiuda gli occhi, adesso le insegno come ci si comporta con un uomo nudo... Chiuda gli occhi e gli prenda la mano... (*La costringe ad afferrare un'immaginaria mano*) Perfetto. Adesso se lo porti via. Ecco, brava, piano, tenga gli occhi chiusi, attenta al palo.

Franca si incammina e le scarpe manovrate da fili di nylon la seguono passo, passo.

FRANCA CICCIONA (*meravigliata*) Funziona, funziona davvero! (*All'uomo nudo*) E tu non fare come l'ultima volta eh! Capito... Non essere volgare! Strapparmi subito i vestiti, così. Prima, bisogna fare un po' di conversazione, no? (*Fa un salto e urla*) Ahaaaaa!

CLOWN DARIO Cosa ha fatto?

FRANCA CICCIONA. Mi ha pizzicato il sedere! Sporcaccione! (*Sferra uno scapaccione all'uomo nudo immaginario, le scarpe hanno un sobbalzo e volano letteralmente in quinta. Franca esce indignata*).

Dario rimane per un attimo sbalordito, poi riprende ad armeggiare con i tubi; finalmente è riuscito ad innestare tutti i tubi alla bombola. Ma non arriva lo stesso a raggiungere il letto. Incontra l'infermiera e caccia un grido.

CLOWN DARIO Ahaaa. Che incubo!

INFERMIERA Cosa c'è?

CLOWN DARIO Scusami, ti avevo vista nuda. (*Torna ad armeggiare*) Maledetto tubo schifoso! Non ci arriverà mai. Non mi resta che spingere il letto verso la bombola. (*Cerca invano di spingere il letto. Si accorge del clown Charlie seduto sul baldacchino*) Ma dico! Se resti seduto con tutto il tuo peso lassù, 'sto letto non si muoverà mai. (*Il clown si leva in piedi sulla sbarra. Dario torna a spingere e stavolta il letto si muove*) Oh, grazie. Adesso va meglio. È molto più leggero!

Si sente battere violentemente alla finestra della carovana. La finestra si apre e appare un avvoltoio, evidentemente impagliato, che sbatte le ali. Entra in scena il clown Bob.

CLOWN BOB Riecco l'avvoltoio (*indica il rapace che distende le ali nel classico atteggiamento dell'aquila americana*).

Entrano altri clowns che seguono la scena.

CLOWN DARIO (*andando verso il carrozzone*) Via, via, bestia schifosa! Bestiaccia maledetta! Non è ancora pronto il mangiare per te... non è ancora morta la vecchia... E anche se fosse già morta da una settimana e ben frollata a te non ne diamo da assaggiare nemmeno un pezzetto... Tutto è riservato alla jena, chiaro?

Voce della vecchia (Franca) da dietro la tenda.

VECCHIA Chi è che è ben frollata?

Suona il telefono appeso al carrozzone, l'infermiera parla dentro al tubo dell'ossigeno, Dario risponde al telefono.

INFERMIERA Pronto, chi è il cretino che fa tutto 'sto casino?!

CLOWN DARIO Il cretino sono io. Il casino è finito.

INFERMIERA Sei riuscito a svegliare la signora.

CLOWN DARIO Non sono stato io, è stato l'avvoltoio, 'sta carogna. (*Rivolto all'avvoltoio*) Ma adesso te la faccio pagare io, passo. (*Attacca il tubo e va deciso verso il carrozzone, entra. L'avvoltoio rientra dalla finestra da dove si intravede una lotta violenta tra Dario e l'avvoltoio*). Vieni bello che ti devo parlare... Ah, ti rivolti anche!?! Ahia, che beccata! Ma io ti strappo tutte le penne sai! Toh... tutte le penne dal sedere... e che ti venga un bel raffreddore al suddetto... da restarci secco!

Squittii e gracidare dell'avvoltoio. Dario esce dal carro facendosi aria con un ventaglio di piume.

VECCHIA (*con un fil di voce*) Chi piange? Chi fa piangere le mie bestie?

INFERMIERA Non è niente, signora! Non ti agitare, dormi, dormi. Ohooo, ohooo.

Ninna nanna.

CLOWNS (*in coro*) Ohoooo, ohoooooo, ohooo (*raggruppati nel centro della scena i clowns si dondolano*).

Preceduto da un fragoroso strombettare piomba in scena, proveniente da destra, un monopattino a tre posti con relativi passeggeri. Investe alcuni clowns che cadono rotolando in modo spettacolare. Il monopattino, proseguendo imperterrito, esce di scena.

CLOWN DARIO Assassini, pirati della strada, maledetti!

La vecchia sbuca dalle tende del letto imbracciando un enorme fucile, classico dei pionieri.

VECCHIA Gli indiani; gli indiani! Mettete i carri in cerchio, presto!

INFERMIERA Ma no, ma no... Non sono gli indiani.

VECCHIA Ah no? Allora vado a dormire. (*Sparisce dietro la tenda*).

CLOWN DARIO (*urlando*) La croce rossa! La croce rossa! Chiamate subito la croce rossa! (*Spinti da due clowns, preceduti dall'ululato delle sirene, entrano due bidoni per la spazzatura dipinti di bianco con, nel centro, la classica croce rossa. Gli*

inservienti caricano i clowns investiti: li sollevano violentemente scaraventandoli letteralmente, previo salto mortale, a testa in giù nei bidoni, chiudono i coperchi e ripartono velocissimi, emettendo il classico lancinante ululato. Dario dopo aver gettato un'occhiata al letto si porta al centro del palcoscenico e comincia a piangere disperato) Ah! È morta! È morta!... Non c'è piú!

CLOWNS *(in coro)* Non c'è piú! È morta... Ahi! ahi!

VECCHIA *(sbucando con la testa tra le tende)* Chi fa piangere le mie bestie?

CLOWN BOB È morta? *(Si avvicina al letto a sbirciare)* Ma che dici cretino se parla ancora!

VECCHIA Sì, io parlo, parlo...

CLOWN BOB *(dolcemente, alla vecchia, chiudendo le tende)* Dormi, dormi, ohooo, ohooo.

CLOWN DARIO No, non voglio bugie pietose, è morta vi dico! La regina è morta!

CLOWNS *(in coro, piangono disperati)* Ahaaaaaahiiiihoooo.

CLOWN VALERIO Che regina?

CLOWN DARIO La mia! La mia dolce regina! L'unica! E con lei sono morte tutte le altre!

CLOWN VALERIO Tutte le altre che?

CLOWN DARIO Tutte le mie pulci ammastrate. *(Mostra una scatoletta tipo fiammiferi svedesi)* Guardale qui, nello scatolino, stecchite, senza vita, tutte con i piedini all'aria! E pensare che stamattina pizzicavano ancora felici! Cip, cip. *(Infila quattro cerini ai quattro angoli della scatoletta, e si accinge ad accenderli come fossero quattro ceri intorno alla bara).*

CLOWN VALERIO Disgraziato! E c'è bisogno di fare tutta 'sta cagnara per quattro pulci schifose.

CLOWN DARIO A chi schifose? *(Afferra Valerio per il petto)* Ma io ti strozzo... il naso! *(Allude all'enorme naso, naturale, del clown).*

INFERMIERA Volete gridare sottovoce, per favore?

CLOWN DARIO Ha offeso la memoria delle mie pulci!

INFERMIERA E va bene... non avrà fatto apposta... ad ogni modo te ne puoi procurare delle altre anche subito, se proprio ci tieni.

CLOWN DARIO Dove?

INFERMIERA Vai di là, nelle gabbie delle bestie, e te ne rifarai un esercito, di pulci!

VECCHIA (*appare brevemente*) Non fate male alle mie bestiole! (*Viene zittita*).

CLOWNS (*in coro*) Ssssst.

CLOWN DARIO Sí, dalle bestie, ma cosa ci trovo, delle pulci «amenovene», però!

CLOWN BOB Amenovene?

CLOWN DARIO Ma sí! Pulci di una specie inferiore, piccole e stupide. Le mie erano delle *coronoves-mordex*, esemplari rarissimi, di una intelligenza superiore, razza bianca. Le uniche che si possano ammaestrare.

CLOWN BOB Perché rarissime. E dopotutto dove si troverebbero 'ste *mordex*?

CLOWN DARIO Sull'uomo; solo sull'uomo... che, disgraziato, le ha distrutte con gli insetticidi e i detersivi.

VECCHIA (*riappare*) Come siamo cattivi però!

CLOWNS (*in coro*) Ssssst!

Piccola cerimonia funebre. Tutti con il cappello in mano a semicerchio attorno a Dario che finalmente riesce ad accendere i quattro cerini.

CLOWN DARIO La vostra memoria resterà scolpita per sempre nei nostri animi. Quando, felici, zampettavate e pascolavate sulla nostra epidermide. Voi eravate felici, e noi si divideva con voi questa felicità. (*Soffia sulle candeline*).

CLOWNS (*cantano in coro*) Tanti auguri a te!...

Dario di scatto si gira e dà uno schiaffo all'unico clown che non cantava.

INFERMIERA Beh, ma qualcuna se ne sarà pur salvata.

CLOWN DARIO Salvata? E dove? (*Indica i clowns*) Guarda i loro volti indifferenti, non vedi che nessuno si gratta piú? Guardati intorno.

INFERMIERA (*indicando il clown appollaiato sulla sbarra in cima al letto*) Beh, quello, per esempio, si gratta e come!

CLOWN DARIO Che combinazione meravigliosa! Si gratta e nello stesso tempo guarda le donne nude. Ehi tu, hai le pulci?

CLOWN CHARLIE Io no.

VECCHIA No, ha l'orticaria... ha mangiato le fragole. (*Ride sguaiata*).

- CLOWN DARIO Vedi, vedi, non c'è proprio più speranza. L'umanità è senza pulci.
- INFERMIERA Coraggio. Troverai ancora delle pulci, verrà anche per te la fortuna.
- CLOWN DARIO Che fortuna? Non bestemmi, signorina, per favore! Non ho mai avuto fortuna io in vita mia, neanche con quelli più stupidi. Ecco guardi: (*a Bob*) conosci il gioco delle monetine?
- CLOWN BOB Certo, bisogna indovinare in che mano si trova la moneta.
- CLOWN DARIO Esatto! (*Comincia il gioco*) Ecco, signore e signori, una moneta e, più precisamente, una moneta da cento, che andiamo a deporre nel cavo della nostra mano sinistra. Poi andiamo a deporla nella nostra mano destra. Noi giriamo e rigiriamo, rigiriamo. La moneta è sempre qui. Andiamo a deporla dall'altra parte, porla e riporla, mi segue? Cambiamo, ritorniamo, rricambiamo, giriamo e ricambiamo, giriamo cambiamo, giriamo cambiamo e op... (*offre all'esame i pugni chiusi*) dov'è?
- CLOWN BOB (*indicando senza esitare la mano sinistra*) Là!
- CLOWN DARIO (*dopo un attimo di imbarazzo riprende le sue manipolazioni*) Cambio, giro, rigiro e ricambio. Occhio all'inganno. Op... Dov'è?
- CLOWN BOB Là.
- CLOWN DARIO Io al tuo posto sceglierei l'altra mano.
- CLOWN BOB Niente da fare. Il mio istinto naturale mi dice che è là.
- CLOWN DARIO Istinto naturale forse, ma nondimeno perverso e male informato.
- CLOWN BOB Perché?
- CLOWN DARIO Un giorno, su mie precise indicazioni, un mio cugino ha scelto questa mano e s'è trovato molto bene.
- CLOWN BOB Me ne frego di tuo cugino. Scelgo quella.
- CLOWN DARIO E va bene, l'hai voluto tu, peggio per te... hai vinto! Facile aver fortuna con uno che non ne ha mai. (*Mostra la moneta che teneva nella mano indicata da Bob*).
- CLOWN BOB Ma, se avessi indicata l'altra, avresti vinto tu, no?
- CLOWN DARIO Mi prendi anche in giro? Ma, se sono caduto tanto in basso da indicarti questa mano, qua, come con mio cugino, e tu non ci sei cascato?! Ebbene, anche se tu ci fossi cascato, io avrei perso lo stesso. Perché? Perché sono sfortunato: c'è una moneta anche in questa mano qua.

(*Spalanca la mano e mostra la moneta*) E allora per vincere come faccio, con una moneta per mano? Inutile, non ho fortuna, non sono mai stato fortunato, io. (*Esce sconcolato*).

CLOWN BOB È vero... certo non si può dire che sia nato con la camicia. (*Esce sghignazzando in falsetto*).

CLOWN COLONNELLO VALERIO (*voce f. c.*) Avanti march!

VECCHIA Gli indiani, gli indiani, presto il fucile.

INFERMIERA Ma no, ma no, cara signora, non sono gli indiani, sono i fanti di marina.

VECCHIA Ah, quelli che ammazzano gli indiani, allora va bene. (*Sparisce dietro alle tende*).

Guidati dal colonnello clown Valerio entrano i clowns soldati Arturo, Ezio, Secondo, Alberto e Romano. Indossano tute mimetiche con ghirigori dai colori sgargianti che ricordano, in grottesco, quelle dei marines; calzano elmi enormi, imbracciano fucili a tromboncino. Eseguono una marcia-esercitazione sul ritmo di una canzone marziale.

CLOWNS SOLDATI

Colonnello, colonnello, beneamato
siamo pronti, facci fare 'sto colpo di Stato!

Uno-què, uno-què
ma che cosa aspetti ancora
il colpo di Stato
ormai lo fan tutti
è una pacchia...
e i democratici stanno zitti!

uno-què, uno-què.
Fan qualche smorfia, ma senza rumore
senza rumor.

(*Volteggiano, eseguono passi raddoppiati, arresti saltati, spaccate e assurdi dietro-front*).

INFERMIERA (*piomba in scena urlando*) Ma cosa c'è ancora?! Siete impazziti? Ma vi sembra questo il momento e il luogo per fare delle esercitazioni... con la signora che sta morendo?

Ad eccezione di Valerio, i soldati escono a destra. Rientreranno ad ogni «via» di Valerio. Attraverseranno il palcoscenico, baionetta in canna come per infilzare Vale-

rio che ogni volta si scanserà; i soldati proseguiranno la corsa e spariranno nel letto della vecchia signora, che ad ogni passaggio caccerà un urlo.

CLOWN COLONNELLO VALERIO Mi dispiace ragazza, ma gli ordini sono ordini. Via! Non si possono rimandare le manovre della gloriosa fanteria da marina. Via!

VECCHIA Ahooooooooaa!

CLOWN COLONNELLO VALERIO L'esercitazione non può essere sospesa, via! Salvo contrordini, via! Bisogna essere sempre preparati a difendere il sacro suolo dal nemico che incombe! Via!

L'ultimo a salire è Dario.

CLOWN CHARLIE (*sempre sul baldacchino*) Basta cosí: completo! Delen, delen!

Il letto si sposta come un tram. Scompare tra le quinte, poi riappare e avanza fin quasi al centro della scena.

CLOWN COLONNELLO VALERIO È un ordine, salvo contrordine!

CLOWN DARIO Capolinea, prego scendere. (*I soldati saltano dal letto e attraversano il proscenio sempre di corsa per uscire dall'altra parte, Dario fa il gesto di cercare delle pulci inseguendo ora uno ora l'altro militare*) Dichiarare le pulci prego. Niente pulci da dichiarare?

INFERMIERA Beh, il contrordine ve lo do io: fuori dai piedi! Se volete esercitarvi andate nell'altro piazzale dove ci sono le gabbie dei gorilla.

VECCHIA Oh no. Lascia che si esercitino... poveri ragazzi! ormai mi hanno quasi svegliata. Vorrei bere qualcosa di caldo.

INFERMIERA Subito, subito, cara signora, un tè...

CLOWN BOB (*entrando*) Un tè per la signora. (*Tira la corda fissata al collo di Charlie, il clown che sta appollaiato sul baldacchino del letto*).

CLOWN CHARLIE Delen, delen! Da bere per la signora!

CLOWN COLONNELLO VALERIO Via! (*Fa un gesto verso l'alto*).

Il letto torna a spostarsi verso destra.

Si ripete la scena dell'assalto alla baionetta. Dario segue un soldato cercandogli le pulci addosso.

CLOWN DARIO Aspetta! Non avrebbe per caso qualche pulce?
(Il soldato esce sfiorando il letto. Dario seguendolo sbatte invece la testa contro una delle colonne del baldacchino) Ahio, che botta. Non ci sono più pulci, neanche sui militari!

CLOWN COLONNELLO VALERIO Via! *(Tarda a spostarsi e una baionetta gli si infilza nello stomaco)* Aah, imbecille di un cretino. Ma non lo conosci il regolamento articolo 382 bis: è tassativamente vietato infilzare alla baionetta un proprio superiore.

Riappare Bob con un secchio. Il clown Ezio prende il comando delle operazioni.

CLOWN EZIO Estratt'arm! *(Dal ventre di Valerio esce, come da una fontanella, un fiotto di sangue subito raccolto nel secchio dal clown Bob). Tappo! (Fermano il fiotto con un tappo). Rubinetto! (Sul tappo viene avvitato un rubinetto). Collaudo! (Viene aperto il rubinetto: scende uno zampillo di sangue).* Basta così, bloccare, bloccare!

Chiudono il rubinetto e Bob esce col secchio colmo di sangue.

CLOWN COLONNELLO VALERIO Il sangue degli eroi!

CLOWN EZIO Mettetelo da parte, alla prossima occasione andremo a versarlo sul campo dell'onore! Avanti march!

I soldati escono cantando «colonnello beneamato, siamo pronti».

CLOWN DARIO Signorina!

Il clown colonnello li precede ostentando il rubinetto che gli esce sul ventre a mo' di onorificenza.

L'infermiera apre le tende del letto. Appare la vecchia seduta tra i cuscini. La ragazza tira la corda fissata al collo di Charlie.

CLOWN CHARLIE Delen delen.

Da destra, appeso per le gambe al trapezio, arriva sparato a testa in giù il clown Alberto che sorvola l'intera scena.

CLOWN ALBERTO La signora ha suonato?

CLOWN CHARLIE Un tè ben caldo e abbondante per la signora.

CLOWN ALBERTO Subito, caldo e abbondante per la signora. (*Sempre appeso al trapezio sparisce tra le quinte, in alto*).

CLOWN DARIO Ben caldo e abbondante il tè per la signora!

CLOWN ALBERTO (*rientra sempre oscillando sul trapezio, regge un annaffiatoio che passa a Charlie appollaiato sul baldacchino del letto*) Pronti il tè per la signora. (*Sparisce nuovamente in quinta*).

CLOWN DARIO (*dando ordini in tono perentorio*) Versare il tè caldo e abbondante nell'apposito imbuto. (*Charlie vuota l'annaffiatoio dentro un imbuto infilato nella colonna di proscenio del baldacchino, che si rivela un tubo per grondaia, infatti dalla parte inferiore esce il tè, che viene raccolto in un secchio dall'infermiera*). Ecco che scende.

INFERMIERA Manca il latte.

CLOWN DARIO Il latte pastorizzato per la signora! (*Tira la corda di Charlie*).

CLOWN CHARLIE Delen, delen.

CLOWN ALBERTO (*portando sempre allo stesso modo il latte*) Pronti il latte pastorizzato per la signora!

CLOWN DARIO È veramente pastorizzato? (*Mette una mano nel secchio e l'agita*) Sí, ma manca lo zucchero. Si vede a occhio nudo che manca lo zucchero.

INFERMIERA Zucchero per la signora! Delen, delen (*ma, tirando la corda, fa cadere Charlie dal baldacchino*).

Charlie piomba al suolo con tanto di capovolta accompagnata dal classico rullo di batteria.

CLOWN CHARLIE (*alzandosi faticosamente*) Ahia, esagerata! Mi hai rotto tutta la campana!

CLOWN ALBERTO (*sopraggiungendo sempre appeso al trapezio*) La signora ha suonato?

VECCHIA Voglio lo zucchero... lo zucchero.

CLOWN ALBERTO Via lo zucchero per la signora. (*L'oscillazione è rallentata, il cameriere non riesce a raggiungere la quinta*). Una spinta, prego, per lo zucchero, una spinta per lo zucchero della signora! (*Un clown salta sulle spalle di un compagno ed esegue la spinta con grande forza*). Grazieeee per la spinta dello zuccherooooo!

L'altalena sorpassa la quinta, si sente un gran botto, urlo e tonfo all'unisono. L'altalena torna in scena oscillando prima del clown cameriere. Appese alla sbarra del trapezio sono rimaste soltanto le scarpe dalle quali pendono calze e pantaloni del clown cameriere.

CLOWN DARIO È uscito!

CLOWN CHARLIE Sospeso lo zucchero per la signora! (*Tira la corda da solo*) Delen, delen. (*Esce*).

INFERMIERA Mi spiace cara, dovrai berlo amaro!

VECCHIA Oh, no...

INFERMIERA Aspetta, te lo vado a prendere io!

VECCHIA (*trattenendo la ragazza*) Come sei buona tu... meriti proprio un regalo: guarda lì sotto, c'è un baule con un abito del '25 (*indica un cassettone*) proprio come quelli che si usano adesso. Prendilo, è tuo!

INFERMIERA Oh, grazie signora. (*Estrae l'abito dal cassettone*) Ma è splendido!

CLOWN DARIO Del '25? Fammici guardare se ha le pulci del '25.

INFERMIERA Oh, che regalo meraviglioso. Me lo posso provare?

VECCHIA Ma certo.

CLOWNS (*in coro, con toni morbosi*) Ma certo! Ma certo!

INFERMIERA Mi spoglio e me lo provo.

CLOWNS (*in coro*) Sí spogliati, spogliati! Ohoooo, ohooo!

CLOWN DARIO (*che ha terminato di esaminare l'abito*) Macché, neanche una pulce del '25!

INFERMIERA (*a Ezio*) Ehi tu, ti spiace andarmi a prendere lo zucchero per la vecchia signora?

CLOWN EZIO Sí, vado, ma tu aspetta a spogliarti, che voglio vedere anch'io!

INFERMIERA Vai tranquillo, ti aspetto... oh, che regalo meraviglioso! (*Va verso la carovana*).

I clowns, eccitati, si preparano ad assistere allo spogliarello, ansimano vistosamente.

CLOWN COLONNELLO VALERIO (*entrando disperato*) Assassini, assassini!

CLOWN DARIO Per favore, non cominciare con la politica, e lasciamoli respirare un po'.

CLOWN COLONNELLO VALERIO La jena sta crepando! Qualche criminale le ha dato da mangiare un chilo di carne fresca!

CLOWN DARIO Carne fresca alla jena! Ma è un veleno!

VECCHIA Datele da bere una tazza di acqua e sapone con la lisciva.

La ragazza è entrata nel carrozzone. Si vede la sagoma del suo corpo attraverso i vetri arancioni, violetto e verde smeraldo. I clowns si sono messi tutti seduti, su piú file, davanti allo schermo improvvisato, come se fossero al cinema. Arriva un clown con un'anta di porta, si mette seduto in prima fila e spia lo spogliarello da dietro la porta, con l'occhio incollato alla serratura.

CLOWN BOB Che fai con quella porta?

CLOWN ARTURO Mi spiace, ma se non guardo dal buco non mi diverto.

CLOWNS (*in coro andando in estasi*) Ohooooo, ohooooo, ohooooo.

Ogni indumento sfilato dalla ragazza è commentato dai sospiri dei clowns, quasi un lamento. Anche la vecchia si lamenta in contrattempo. Dario improvvisa un blues.

VECCHIA Ahiaooooooooo...

CLOWN DARIO Chi stona?

VECCHIA La carne fresca... no... non dovevate darglielaaaaa!

CLOWN BOB (*presso al letto*) La vecchia ha una crisi!

CLOWN DARIO Proprio adesso, porco boia!

La ragazza, ricoprendosi alla bell'e meglio con il vestito nuovo, esce dal carrozzone rapidissima, si riveste strada facendo. I clowns si alzano.

INFERMIERA (*ad un clown*) La siringa presto... prepara la siringa!

Rientra il clown dello zucchero, è trafelato.

CLOWN EZIO Ecco lo zucchero dolce... ma come... si è già spogliata e rivestita? Porca vacca!

CLOWN DARIO (*aggressivo*) A chi vacca?

CLOWN EZIO Alla porca!

CLOWN DARIO E chi è la porca?

CLOWN EZIO Lei... quella lí! (*indica la ragazza*).

CLOWN DARIO Bravo, hai indovinato!

Si stringono reciprocamente la mano.

INFERMIERA Forza con 'sta siringa! Sei pronto?

CLOWN DARIO Prontissimo!... Facciamo un piccolo massaggio preparatorio?

INFERMIERA Ma certo. (*Si protende verso la vecchia per aiutarla a mettersi su un fianco. Il clown massaggia il sedere della ragazza*). Che fai disgraziato! Mica è per me l'iniezione!

CLOWN DARIO Lo so, lo so, a te faccio solo il massaggio! (*Riceve un gran pattone, si ritrova lontano piroettando. Lo blocca il clown Ezio che riceve la siringa nel posteriore. Per togliere la siringa Dario assume la posizione di schermitore, poi la «svita» e si sente il rumore di un tappo che esce dalla bottiglia. Dario, osservando l'ago della siringa*) Perché poi le fanno a forma di cavatappi?

CLOWN EZIO È morfina?

CLOWN DARIO Sí, scusa non c'era altro.

CLOWN EZIO Ohoooo, che buona! Fammene ancoraaaa!... ancora! (*Si infila la siringa da solo*).

CLOWN DARIO Self-service! Sei un drogato?

CLOWN EZIO Sí!

CLOWN DARIO Non ti vergogni?

CLOWN EZIO Sí, mi vergogno, mi vergogno moltissimo, è per questo che mi drogo! (*Esce, trascinandosi dietro Dario che cerca invano di togliergli la siringa dal sedere. Ezio grida in quinta*).

VECCHIA (*geme*) Aooohho!

INFERMIERA Si sente male!... La siringa, presto la siringa!

CLOWN DARIO (*rientrando con in mano i pantaloni di Ezio e la siringa ancora da estrarre*) Ha i pantaloni prensili! (*Sfila la siringa dai pantaloni*).

VECCHIA No, non voglio la puntura... passa, è già passato! Come è gentile questa ragazza ad occuparsi cosí di me.

I clowns sono rientrati e si siedono attorno al letto della signora.

CLOWN CHARLIE Sí, sí è gentile! Regalale un altro vestitino, signora, che poi lei se lo prova e noi vediamo.

CLOWNS (*in coro*) Ohoooo sí, regalaglielo, regalaglielo.

VECCHIA Ahooo! Questa volta ci siamo, è la fine.

CLOWNS (*in coro, con una specie di lamento ritmato*) È la fine: era cosí buona... oh! com'era buona!

Entra Valerio, sopra il costume da clown una giacca da frack.

CLOWN VALERIO Aria, aria! Cos'è questo mortorio!?

CLOWN DARIO È per via dell'avvoltoio. (*Continua la spiegazione in grammelot con accento americano, dal discorso farfugliato e completamente a soggetto, si intuisce che l'avvoltoio vorrebbe mangiarsi la vecchia e per piombare su di lei si trasforma in un aereo a due motori, uno anteriore e uno posteriore. Il grammelot continua descrivendo le varie peripezie dei due motori che non funzionano. Dario disperato*) Non funziona! Capito?

CLOWN VALERIO Non molto.

CLOWN DARIO Uno straniero!

I clowns ridono.

CLOWN VALERIO Forza! Fate prendere aria alla stanza: sta per arrivare il medico... Mettete a posto il letto, cambiate le lenzuola... (*I clowns partono in tutte le direzioni. Rivolto alla ragazza che indossa l'abito del '25*) E tu cosa fai con quel vestito indecente? Toglilo!

CLOWNS (*in coro*) Oh sí, toglitelo, toglitelo...

La ragazza torna verso il carrozzone. I clowns la seguono.

CLOWN VALERIO E voi dove andate?... presto, aiutatemi a sollevare la signora... Su cara, tirati su... Forza, cosí... piano... Mettiamola a sedere sul trono.

La sistemano sulla lavatrice che ha per schienale il frigorifero.

CLOWN DARIO Il trono per la signora!

VECCHIA È proprio inutile che facciate venire il medico...

Tanto per me è finita.

CLOWN DARIO Quadro!

I clowns corrono a sedersi per godere lo spogliarello. Entra quello con la porta.

CLOWN VALERIO Ma che dici: finita?

I clowns sospirano con toni asmatici.

VECCHIA Sí, sí, ho una strana sensazione... (*Due clowns vestiti di nero, armati di scale, stanno addobbando con drappi funerei le trabeazioni del letto, la porta-finestra del carrozzone e l'ingresso della gabbia. Dall'alto calano drappi neri a mo' di «sandaline»*). Qualcosa mi dice che sto per andarmene.

CLOWNS (*in coro, sempre presi dallo spogliarello*) Ma no, ma no!... Siiii! Noooo!

CLOWN VALERIO (*alla vecchia*) Non metterti in testa simili idee, per favore! Un po' di malessere e pensi subito alla catastrofe!

VECCHIA Hai ragione, forse è la gran debolezza che mi fa vedere tutto cosí nero.

La scena è infatti completamente parata a lutto.

CLOWNS (*in coro*) Ma no, ma no! Oh sí, oh no!

L'esibizione è finita, la ragazza esce tutta in nero, altre ragazze entrano in nero con sciali in testa. I clowns indossano all'istante mantelli lunghissimi neri. Ognuno ha una candela in mano. Uno degli addobbatori fa roteare un turibolo. Pedalando su un monociclo rientra il cameriere Alberto, ha la testa fasciata.

CLOWN ALBERTO La cena per le esequie è pronta... vogliamo servirla?

CLOWNS (*in coro*) Ma no, ma no, fra poco.

CLOWN ALBERTO Qui c'è la tazza con acqua e sapone con lisciva per la jena. (*Posa la tazza sul frigorifero*).

Entra Ezio con una macchina fotografica a soffietto con relativo treppiedi sulle spalle, un lenzuolo bianco che servirà per addobbare la signora da statua della libertà. Nello stesso momento esce la ragazza dal carro, è vestita a lutto.

CLOWN EZIO Una foto ricordo, facciamole una foto ricordo come ai bei tempi.

CLOWN BOB Sí, sí facciamole fare la statua della libertà.

CLOWNS (*in coro*) La libertà, la libertà!

VECCHIA No, la libertà no, non ce la faccio piú.

CLOWN VALERIO Ce la fai, ce la fai benissimo... ecco qui, sul basamento... il lenzuolo!

L'addobbano con un ampio lenzuolo alla maniera delle statue greco-romane, tutta un pannello.

CLOWN EZIO La corona!

Le mettono in testa la classica corona della libertà americana.

CLOWN SECONDO Eccola!

CLOWN DARIO Ci manca la fiaccola!

CLOWN ARTURO Questa va benissimo.

Le mettono in mano una bottiglia di coca-cola.

CLOWN DARIO (*costringendola a sollevare il braccio*) Piú su, piú su.

VECCHIA Reggetemi che casco, non mi reggo.

CLOWN BOB Sí che ti reggi.

CLOWN EZIO Pronti per la foto? Al tre mollate. Uno, due, tre.

Gran lampo, è scattata la foto.

VECCHIA Mi gira la testa...

CLOWN DARIO Ah, ah, ah, la libertà ubriaca!

INFERMIERA (*alla vecchia*) Vedrai che domani starai di nuovo meglio.

CLOWN CHARLIE (*entrando con una corona mortuaria*) Sono arrivate le corone. Dove le metto?

CLOWNS (*in coro*) Ssssst. (*Gli strappano la corona, la fanno roteare lungo la scena come se fosse un cerchio*).

VECCHIA Cos'è quella?

CLOWN BOB Niente, è per gli esercizi! (*Due acrobati saltano a pesce attraverso la corona*). È il cerchio della morte.

VECCHIA Ho i brividi...

CLOWN VALERIO Ecco, metti sulle ginocchia questa bella coperta calda.

In verità la coperta è una cappa da catafalco, nera con ricami d'argento che disegnano il classico teschio con relative ossa in croce.

VECCHIA Siete tutti così buoni... che proprio mi dispiace dovervi lasciare.

CLOWN VALERIO Ah, ma sei fissata co' sto fatto di doverci lasciare... Tu sarai ancora la nostra signora per chi sa quanto tempo.

CLOWN DARIO Certo che il tempo vola, eh? (*Il clown viene preso a scapaccioni*).

Nel frattempo le donne hanno terminato di cambiare le lenzuola al letto. Un prete, clown-Bob, seguito da un chierico, clown-Ezio, entra biascicando in latino.

CLOWN BOB PRETE Requiem aeternam dona eis Domine...

CLOWNS (*in coro, come rispondendo alla giaculatoria*) Ma no, ma no!

VECCHIA Eppure qualcosa mi dice... Non dico... Forse saranno solo sensazioni...

CLOWNS (*in coro*) Ma no, ma no!

CLOWN VALERIO Ehe, se dài retta alle sensazioni, non ti salvi più cara signora... Requiem aeternam...

CLOWNS (*in coro*) Ma no, ma no!

CLOWN EZIO (*con un urlo disperato*) Ahah!... Non c'è più... Povera signora, era così buona, ahah!

CLOWN ARTURO Sta' zitto, cretino, non è ancora ora!

CLOWN EZIO E che c'entra, io mi allenavo!

CLOWNS (*in coro*) Ma no, ma no!

Il prete estrae dal secchio d'argento dell'aspersorio una bombola spray, con la quale esegue la benedizione. L'orchestra attacca *Dies irae*.

VECCHIA Che suonano quelli?

CLOWN VALERIO Canzonette, cara, ballabili!

VECCHIA In latino?

CLOWN VALERIO Latino ballabile.

CLOWNS (*in coro*) Ballabilissimo!

CLOWN DARIO . Su, facciamo divertire la signora... (*Cantano*).
 CLOWNS (*in coro*) Allegrìa... Dies irae, dies illa...

Due clowns – Alberto e Charlie – afferrano la vecchia e la sollevano dal trono. L'orchestra trasforma il *Dies irae* in ritmo rock.

VECCHIA No, grazie, io non ballo... dove mi portate?... Ho freddo...

Scoprono all'istante una grossa cassa da morto appoggiata su di un catafalco, il tutto scorre su ruote.

CLOWN BOB PRETE (*scoperchiando la cassa*) Ti mettiamo più comoda... distesa.

CLOWNS (*in coro*) Dies irae, dies illa...

Dalla cassa scoperchiata spunta un teschio.

TESCHIO (*movendo la bocca in un ghigno*) Ehi dico, è occupato!

CLOWN BOB PRETE (*strofinando un grosso fiammifero sul parietale del teschio*) Cuccia! Stai buono, cranio! (*Accende un cero*).

VECCHIA Non siete stati mai tanto premurosi con me... voi mi nascondete qualcosa.

CLOWNS (*in coro*) Ma no, ma no...

VECCHIA Oh, m'è venuto sonno tutt'a un tratto... ma c'è troppa luce... vi spiacerebbe chiudere le imposte?

CLOWNS (*in coro*) Ma figurati signora, è un piacere! (*Abbasano il coperchio della cassa*).

CLOWN DARIO Via con i chiodi da dodici! (*Un altro clown arriva con grossi chiodi e martelli. Tutti inchiodano il coperchio. L'orchestra sottolinea i ritmi incalzanti. Squilla il telefono con un trillo lamentoso e ingolato*). Telefono! Afono!

CLOWN SECONDO Pronto? Chi è? (*Rivolto ai clowns*) È il colonnello: è per la signora.

CLOWN DARIO La signora è già imballata.

CLOWN SECONDO È il colonnello... dice che è urgente... nel circo qui vicino al nostro stanno facendo le elezioni per il nuovo direttore. Chiede se può intervenire a mettere ordine con gli elefanti.

CLOWN DARIO Con gli elefanti no! (*Afferra la cornetta del telefono*) Colonnello, non sa che abbiamo firmato il trattato per la non-proliferazione degli elefanti? Intervenga, ma adoperi animali convenzionali!... Non voglio grane io. (*Dalla cornetta esce un breve gracchiare*). Arrivederci.

Dalla cassetta del vecchio telefono, attraverso uno sportello che si spalanca di scatto esce una mano che stringe quella di Dario. Lo sportello si richiude.

CLOWN EZIO Ad ogni modo bisogna che ci sbrighiamo, quelli stanno già spulciando i voti!

CLOWN DARIO (*eccitato all'istante*) Spulciando? Ehe, chi sta spulciando? Dove spulciano?

CLOWN ALBERTO CAMERIERE (*entra di corsa con un gran vasoio*) Possiamo servire?

CLOWN ROMANO (*a sua volta entra di corsa dal lato opposto anch'egli con un gran vasoio*) ... La cena delle esequie?

I due si scontrano al centro della scena: gran cascata di cocci. Poi silenzio. Si forma un capannello come per gli incidenti stradali.

CLOWN BOB Quanti anni aveva?

CLOWN SECONDO Chi?

CLOWN BOB Il servizio frantumato.

CLOWN SECONDO Una trentina, credo.

CLOWN BOB Peccato, ancora cosí giovane... Chissà la sua teiera, poveraccia.

CLOWN ARTURO No niente teiera... non l'hanno mai avuta...

CLOWN BOB Tutte tazzine orfane? Beh, meglio cosí!

CLOWN ARTURO Se ne è salvata almeno qualcuna?

CLOWN ALBERTO Sí, due tazzine e un piattino.

INFERMIERA Bisognerà indire una sottoscrizione.

CLOWN ARTURO Ci penserà la televisione.

CLOWN CHARLIE (*che ha ritrovato la tazza dell'acqua-sapone e lisciva per la jena*) Guardate, qui c'è una tazza che s'è salvata!... È ancora piena! (*Trangugia il tutto in un fiato*).

CLOWN ALBERTO No! È quella con la lisciva e il sapone!

CLOWN CHARLIE Infatti mi sembrava mancasse un po' di zucchero. (*Esegue un salto mortale all'indietro e casca a terra rantolando*).

CLOWN ARTURO (*annuncia l'entrata in scena di un clown in nero - Dario - seguito da un assistente - Ezio*) Ecco il medico!

CLOWN BOB Bravo dottore, è arrivato giusto in tempo... (*Indica il clown a terra*) Ha bevuto acqua e sapone con correzione di lisciva.

CLOWN DARIO MEDICO Perché?

CLOWN BOB E chi lo sa... non era neanche uno che si lavasse poi molto!

CLOWN DARIO MEDICO Bisogna dargli subito l'ossigeno.

CLOWN BOB L'ossigeno, perché?

CLOWN DARIO MEDICO Perché con tutta quell'acqua e sapone, se non altro farà le bolle!

CLOWNS (*in coro*) Oh, sí, le bolle! Facciamogli fare le bolle!

Viene portata una bombola: trucco delle bolle che escono dalla bocca del clown volando per tutta la scena.

CLOWN DARIO MEDICO E la signora come sta?

CLOWN VALERIO Lo chiediamo a lei... è lei il medico!

CLOWN DARIO MEDICO Come, sono il medico? Sono il medico? E nessuno mi dice niente... ho un diploma e me lo si tiene nascosto. Presto una sedia, uno sgabello per il medico! Posso sedermi tranquillo? (*Tutti si danno da fare a cercare sedie, compresi i due dell'incidente, mentre Dario si siede tranquillo sul vuoto rimanendo sospeso grazie alle code rigide del suo frack: in poche parole ogni coda nasconde un'armatura in ferro, che funge da gamba d'appoggio*). Dicevo, dov'è la vecchiaia?

CLOWN VALERIO È lí dentro (*indica la cassa*). Ha detto che voleva riposare..

CLOWN DARIO MEDICO Ha messo la sveglia?

CLOWN VALERIO Sí!

CLOWN DARIO MEDICO Per quando?

CLOWN VALERIO Per il giudizio universale! Ah, ah, ah!

INFERMIERA Zitti, che la svegliate!

CLOWN DARIO MEDICO Bisognerà pur svegliarla, se la dobbiamo visitare. (*Seguito dall'assistente va a bussare al coperchio*) Si può? Ehi della cassa, c'è nessuno?

CLOWN VALERIO Guardino che cosí non sente, c'è il campanello, lí, sulla sinistra (*indica la cassa nella parte terminale*).

CLOWN DARIO MEDICO Già è vero! (*Suona*) C'è anche la targhetta.

VOCE VECCHIA (*dall'interno*) Angela, suonano, vai ad aprire, sbrigati!

VOCE CAMERIERA (*sempre dall'interno*) Subito, signora! Mi sbrigo... stavo dando giù la cera. (*Si apre uno sportello sul fianco della cassa, spunta la testa della cameriera-infermiera*) Chi è, cosa desidera?

CLOWN DARIO MEDICO Siamo il medico e il suo assistente... La signora è in cassa?

CAMERIERA Sí, s'accomodino... ma si puliscano i piedi, che ho appena dato giù la cera. (*Scompare, richiude lo sportello*).

Il coperchio della cassa si solleva a somiglianza di un cofano di automobile. Vien messo il fermo. Una nuvola di vapore esce con violenza, tanto da fare immaginare la presenza di un motore che sta andando arrostito. Velocissimo il medico afferra un imbuto offertogli dall'assistente, quindi per mezzo di un innaffiatoio versa acqua nell'immaginario radiatore.

CLOWN DARIO MEDICO Accidenti, come beve!

CLOWN EZIO ASSISTENTE E come scotta!

CLOWN DARIO MEDICO Le avete misurata la febbre?

CLOWN EZIO ASSISTENTE No, non si può!

CLOWN DARIO MEDICO Come: non si può?

CLOWN EZIO ASSISTENTE Appena le mettiamo in bocca il termometro, lo inghiotte senza nemmeno masticarlo. Aha, aha, aha...

CLOWN DARIO MEDICO Oho! Santa! Aha, aha! Manda giù un termometro di vetro con tutte le cifre in rosso, un colore così tendenziosamente politico.

CLOWN BOB Che donna! Ha l'argento vivo addosso!

CLOWN DARIO MEDICO Oh! Santa! (*Infilandosi lo stetoscopio, rivolto alla vecchia*) Provi a tossire signora. (*Flebile tosse*). ... piú forte. (*c. s.*) ... macché, non ce la fa! Megafono! (*L'assistente gli passa il megafono*). Tossisca qui dentro signora. (*c. s.*) Ancora troppo debole! (*All'assistente*) Aiutala con la manovella.

L'assistente estrae dal valigione una manovella d'avviamento e la va ad applicare sul davanti della cassa. Quindi comincia a girarla per la messa in moto. La vecchia comincia a tossire colpi secchi e ansimati in controtempo, classici dei motori imballati.

VECCHIA Cheach... ahaha! cheach... ahahahahe... cheacha...
 CLOWN DARIO MEDICO È ingolfata!
 CLOWN BOB E se provassimo a darle una spintarella... tutti insieme?
 CLOWN DARIO MEDICO Macché spintarella! Deve andare da sola!
 VECCHIA (*cominciando ad ingranare*) chea... chach... creach...

La cassa ha qualche sobbalzo. Dall'alto scende una bottiglia di spumante appesa ad un filo. Una ragazza con fiori tra le braccia afferra la bottiglia e la va a sbattere contro la «prua» della cassa, si sente urlare la sirena della nave! tutto il complesso catafalco - cassa da morto si mette in moto scivolando lungo il proscenio come in un vero varo. Percorre alcuni metri, si ferma. L'orchestra ha intonato una marcia trionfale.

CLOWNS (*in coro*) La va, la va... no, non va!
 RAGAZZA Che ne dice, dottore?
 CLOWN DARIO MEDICO Cosa volete che dica. Lo vedete anche da voi: è un disastro! Se volete un mio consiglio disinteressato e onesto: questa è da buttare. (*Rivolto ammiccante al pubblico*) È un'allegoria!
 CLOWNS (*in coro*) Buttiamo la vecchia?
 VECCHIA (*spuntando appena dalla cassa*) Oh no, non mi buttate!
 TESCHIO (*spuntando a sua volta*) No, non ci buttate!
 CLOWN DARIO MEDICO Buoni, buona nonnina. (*Costringe nonna e teschio a ritirarsi dentro alla cassa*).
 CLOWN VALERIO Perché buttarla, non c'è proprio più niente da fare?
 CLOWN DARIO MEDICO Oh sí, si potrebbe, con due o tre interventi, eseguendo il ricambio totale del circolatorio... il riciclaggio!
 VECCHIA Oh, sí, fatemi il riciclaggio.
 TESCHIO Anche a me, anche a me il riciclaggio.
 CLOWNS (*in coro*) Buoni, buona nonnina. (*Al teschio, sferrandogli una gran pacca*) E tu chiudi le mandibole!
 CLOWN DARIO MEDICO Ma vi viene a costare un occhio della testa... e non ne vale proprio la pena. A 'sto punto allora, vi conviene prenderne una nuova!
 CLOWN BOB Una vecchia signora nuova?

CLOWN DARIO MEDICO Eh sí, questa ormai ha fatto il suo tempo: è da buttare!

CLOWN VALERIO E non si potrebbe darla dentro in cambio?

VECCHIA Oh sí, datemi dentro in cambio!

Fa per spuntare il teschio, ma viene colpito da una martellata. Scompare all'istante.

CLOWN DARIO MEDICO E chi ve la prende?

CLOWNS (*in coro*) È da buttare!

CLOWN VALERIO Ma, nossignori! Qui non si butta un bel niente!

Si sente un grido isterico in scena.

RAGAZZA (*uscendo da sotto il letto vestita della sola federa del cuscino*) Ah, ah! Mi violenta, mi vuol violentare!

CLOWN ARTURO Chi ti vuol violentare?

RAGAZZA Un negro, lí, lí sotto. (*Indica il letto*).

Il negro in questione viene trascinato fuori di peso – Alberto con maschera.

CLOWN DARIO DOMATORE Un negro? Fatemi vedere se ha delle pulci!

CLOWN VALERIO Animale, cosa ci facevi là sotto tu?

ALBERTO NEGRO Niente... curavo le macchine!

CLOWN DARIO DOMATORE Che macchine? Non mi vorrai far credere che sotto il letto ci sia un posteggio? Ah, ah! eh sí, c'è, sarà certamente abusivo.

CLOWN ALBERTO NEGRO No, no, autorizzato... è dell'Acì. Ecco il permesso.

CLOWN ARTURO Cara, basta piangere, dicci piuttosto perché gridavi... Che ti ha fatto quel delinquente?

RAGAZZA Mi ha strizzato l'occhio... tre volte... con intenzione.

CLOWN BOB Ah carogna porco... linciamolo!

CLOWNS (*in coro*) Linciamolo, linciamolo!

CLOWN DARIO DOMATORE Sí, sí, linciamolo, tanto non ha neanche una pulce! E poi era per la pace, i diritti civili e la non violenza.

CLOWN ALBERTO NEGRO No, pietà... non l'ho fatto con intenzione, è perché ho un tic nervoso, fin dalla nascita! Ec-

co qua... Aspettate: ho un certificato, rilasciato dall'istituto nevrotici. (*Consegna il documento*).

CLOWN VALERIO (*controllando il documento*) Non c'è niente da dire, è tutto in regola. C'è perfino il timbro sui diritti civili. Si è solo dimenticato di farlo forare... ma rimediamo subito. (*Estrae una grossa pistola e spara nel centro del foglio. Buca anche la testa del clown negro che sta dietro*) Eccolo buccato, adesso sí che è in regola.

Il clown guardone si pone dietro la nuca del negro colpito, all'altezza del foro.

CLOWN BOB Che fai?

CLOWN SECONDO GUARDONE Guardo dal buco, chissà che non ci sia qualche donna che si spoglia!

CLOWN BOB (*colpendolo con una terribile martellata*) Biri-chino!

CLOWN ARTURO POLIZIOTTO (*arriva preceduto da un ululato di sirene*) Chi l'ha ammazzato?

CLOWN VALERIO Io: ha disonorato la ragazza... e si rifiutava di fare il servizio militare con la scusa che è sacrestano alla parrocchia dei maomettani.

CLOWN ARTURO POLIZIOTTO Bene, lo dirai al giudice: sei in arresto!

Dalla cassa da morto sorge all'istante un giudice con tanto di parrucca e pettorina – Dario. Batte con violenza la mazzuola sul catafalco, che ad ogni botto scorrerà avanti e indietro lungo il palcoscenico, spinto dal poliziotto.

CLOWN DARIO GIUDICE Silenzio! Silenzio o faccio sgomberare l'aula!

CLOWN EZIO CANCELLIERE (*portando in scena un leggìo con libro*) In piedi, è entrata la corte!

CLOWN DARIO GIUDICE Seduti! Avanti il colpevole! Nessun colpevole? Avanti l'accusato! (*Il personaggio in frack viene portato davanti al giudice*). Sei tu l'accusato? Hai qualcosa da dire? Niente da dire! Ci sono testimoni? No, niente testimoni.

CLOWN BOB Io veramente ero presente...

CLOWN DARIO GIUDICE Non mi interessa! Ho detto niente testimoni! Silenzio o faccio sgomberare l'aula e avocare l'inchiesta! L'accusa? Niente accusa. Andiamo avanti. I parenti della vittima? Ci sono parenti?

CLOWN ROMANO (*secondo clown negro, fa un passo avanti*) Io!

CLOWN DARIO GIUDICE Sei un parente? Vattene, non voglio nepotismi qua dentro. Dunque tagliamo corto. (*Rivolto all'accusato*) Sei reo confesso, quindi colpevole. Perciò non ci resta che fare il conto di quanto devi pagare alla giustizia. Cancelliere, scrivi: uomo ammazzato fa centomila piú l'ergastolo. Aveva titoli di studio?

CLOWN EZIO CANCELLIERE Sí, titolo di studio superiore.

CLOWN DARIO GIUDICE Allora aggiungi: trecentomila di multa piú sedia elettrica.

CLOWN VALERIO Ma che titolo di studio superiore! Aveva fatto appena le tecniche!

CLOWN DARIO GIUDICE Bene, allora aggiungi solo trentamila di multa, fermo restando la sedia elettrica.

CLOWN SECONDO Mi oppongo! C'è incongruenza di valore: le trentamila di multa non reggono il permanere alla sedia elettrica.

CLOWN DARIO GIUDICE Osservazione accolta: via la sedia elettrica, metti una sedia semplice con braccioli... piú l'ergastolo a vita. Scritto?... Andiamo avanti. (*Rivolto al clown che sposta di continuo la cassa e il catafalco lungo la scena*) Non troppo: la vittima aveva prestato servizio militare?

CLOWN BOB Sí, e aveva anche combattuto con onore in difesa della patria sui fronti: ovest, sud-ovest e nord, nord-est, ovest, guadagnandosi anche una medaglia.

CLOWN DARIO GIUDICE (*rivolto all'accusato*) Ah, ah, sei sfortunato, ragazzo... mi dispiace per te, si torna alla sedia elettrica senza braccioli, piú quattrocentomila di multa! Questo ti insegnerà ad informarti preventivamente sullo stato di servizio di quelli che vuoi ammazzare. (*Al cancelliere*) Fate inviare un mio personale telegramma di cordoglio ai parenti dello scomparso. Era graduato?

CLOWN BOB No, semplice soldato.

CLOWN DARIO GIUDICE Non ha importanza. Questo non cambia nulla, per quanto riguarda la multa che resta di quattrocentomila e resta anche la sedia elettrica, che verrà alimentata da una dinamo per biciclette sulla quale egli stesso dovrà pedalare: pedala, pedala, la dinamo si carica ed a un certo momento zac... mamma la scossa. E in discesa poi: aiuto, aiuto brucia, frena, frena... senza freni cosí impara!

CLOWN VALERIO Vostro onore, mi oppongo! È stato combattente, sí, ma professava la religione mussulmana.

CLOWN DARIO GIUDICE Mussulmana? E con questo? Non c'è forse piú libertà nel nostro carrozzone? I mussulmani sono uomini come noi... quasi come noi! Per di piú hanno il petrolio che serve a noi. E quando dico petrolio, in piedi! Cappello! Inchino! (*Con tono perentorio*) Petrolio!... Cappello!... Inchino!... Cappello... Seduti! (*I clowns eseguono di scatto*). Quindi niente discriminazione, nessuno sconto di pena. Anzi, ancora una parola e dalla bicicletta gli tolgo anche il manubrio, i parafanghi e la pompa di aria compressa, cosí dovrete gonfiartela con la bocca! Chiaro? Bene, allora tiriamo le somme. (*Rivolto al cancelliere*) Mettigli a parte il coefficiente di razza. Di che razza era?

TUTTI I CLOWNS Era negro, uno sporco negro!

CLOWN DARIO GIUDICE Razza di incivili, bestie ignobili, se vi sento ancora esprimervi in certi termini in mia presenza vi faccio arrestare in massa. E poi vi lagnate se i negri vi assaltano i supermarket! (*Per tutto il processo Arturo spinge il catafalco su ruote avanti e indietro, in direzione della persona alla quale il giudice si rivolge. Ora, preso dalla foga del discorso, la fa viaggiare avanti e indietro con scatti violentissimi, tanto da far perdere l'equilibrio a Dario. La parrucca da giudice gli si mette per traverso*). Oh, oh, che mare! (*Rivolto al poliziotto*) Rientra in porto! (*Rivolto di nuovo ai clowns*) Avete ammazzato un uomo... pardon, un negro... che aveva combattuto per il suo... nostro paese... quindi dovete pagare (*guarda verso la lavagna dove Ezio sta facendo dei conti complicati*) dovete pagare... vediamo... faccio il totale... 27, 27, 31, 34 abbasso il 4, 21, 27, 39. Abbasso il 3, no abbasso il 6. Abbasso quello che mi pare: fa 2832, arrotondo a 2500. Dovete pagare 2500 baiocchi se volete tornare in libertà, altrimenti vi do 10... dico 10 giorni di galera, avanti scegliete.

CLOWN VALERIO Pago, pago senz'altro: eccole un biglietto da 5000.

CLOWN DARIO GIUDICE Me ne bastano 2500. La metà insomma.

CLOWN VALERIO Purtroppo non ne ho di moneta.

CLOWN DARIO GIUDICE E io non ho il resto da darvi.

CLOWN VALERIO Be', una soluzione ci sarebbe.

CLOWN DARIO GIUDICE Quale?

CLOWN VALERIO Questa! (*Spara sul secondo clown negro. L'azione del proiettile che esce dalla pistola e raggiunge il negro è rallentata: si vedrà il proiettile uscire dalla canna, avanzare lento ma inesorabile fino a colpire il negro che cade a terra, come in una progressione del «ralenti» cinematografico*). Siamo pari?

CLOWN DARIO GIUDICE Senz'altro! La seduta è tolta!

CLOWN OSCAR CANTANTE È indegno! E la chiamate giustizia questa? È uno schifo!

CLOWN ARTURO POLIZIOTTO Come ti permetti tu, lurido capellone!

CLOWN DARIO GIUDICE Zitto! Come ti permetti tu di interromperlo! Nel nostro carrozzone, mettetevelo bene in testa, tutti hanno il diritto insindacabile di protestare contro chicchessia! Con tutti i mezzi: canti, balletti, assemblee libere, pubbliche e private, per le strade o al palazzo delle belle arti, davanti a tre persone o a milioni. Vuoi protestare, ragazzo? Fai pure, nessuno oserà toccare un solo capello della tua folta chioma.

Grida di gioia generale. La polizia spinge in quinta il tribunale catafalco con il giudice dentro. I clowns si dispongono seduti a semicerchio e ascoltano la canzone *Zulú e Bantú*.

CLOWN OSCAR CAPELLONE (*canta*)

Li hai portati qui tu; i Bantú, gli Zulú	zan, zan!
Come schiavi, uomo bianco	
Li hai fatti lavorare come negri per te	zan, zan!
Come bestie li hai trattati, frustati,	
Sfruttati, sfottuti	zan, zan!
Rivenduti, uomo bianco.	
Poi ti sei accorto che sapevano cantare e suonare	
Mica male, per te	zan, zan!
E ballare	zan, zan!
Uomo bianco, per te	
Che sapevano saltare: salto in lungo	zan, zan!
Cento metri in dieci netti, per te	zan, zan!
Uomo bianco, per te	zan, zan!
Che alla guerra ci sapevano anche fare	
Combattere e sparare, per te	
Ammazzare	zan, zan!
Uomo bianco, altra gente, per te	zan, zan!
Ma sempre a calci in faccia li hai trattati	zan, zan!

FRANCA SPOSA Grazie, grazie!

ARTURO SPOSO La mia sposa! Ladro, ridammi la mia sposa.

La sposa sempre abbrancata dall'acrobata sul trapezio rientra in scena e viene riposta sulle spalle del marito.

RAGAZZA Evviva! Se volete approfittare del letto, è lì pronto... gli abbiamo appena cambiato le lenzuola.

FRANCA SPOSA Oh... ho atteso tanto questo momento... sono così emozionata!

CLOWNS *(in coro)* Mettiamoli a letto.

FRANCA SPOSA Grazie, ma non vorremmo approfittare!

CLOWNS *(in coro)* Approfittate, approfittate! Spogliamo la sposa! *(Il velo e l'abito della ragazza le vengono letteralmente strappati di dosso. La sposa si ritrova in guepière, in piedi sul letto. Le ragazze rincorrono lo sposo: in breve gli hanno strappato giacca e calzoni. Lo fanno salire sul letto, trasformato all'istante in un ring. I clowns si mettono seduti tutt'intorno. Applausi, fischi, breve accenno di inno nazionale. Colpo di gong. I due si abbracciano in centro al letto, con grande passione. Urla isteriche delle donne. L'orchestra suona un ritmo impazzito).* Stendila!... Cosa aspetti a stenderla!

CLOWN EZIO *(accorrendo a suonare il gong)* Depravati! Non vi vergognate, un po' di rispetto per la signora che se ne sta andando!

FRANCA SPOSA La signora? È tanto grave?

CLOWNS *(in coro)* È da buttare.

CLOWN ARTURO SPOSO Poverina, fatemi scendere.

CLOWN BOB Scendere? Cosa credi, di essere sul tram? Disgraziato, dal letto della prima notte di nozze non si scende manco al capolinea!

CLOWN SECONDO Suonate il gong, che si ricomincia!

CLOWN ARTURO SPOSO Lasciatemi scendere, vi prego... soltanto un saluto.

FRANCA SPOSA Io vado a dormire. *(Si stende sotto le lenzuola).*

CLOWNS *(in coro)* Approfittiamone, approfittiamone! *(Salgono tutti sul letto).*

CLOWN ARTURO SPOSO Mia moglie, mia moglie!

Uno dopo l'altro i clowns si infilano sotto il lenzuolo. Il lenzuolo si allunga, si allarga, quasi a coprire tutto il palcoscenico. Grida e risate dei clowns e della sposa aggredita. Il lenzuolo ondeggia come un mare. Da un'onda spunta al-

l'istante il teschio sghignazzante. Arturo, clown sposo, dà dei colpi sulle onde e alla fine strappa il lenzuolo e scopre Dario, Romano e Bob in camicia da notte. Dario tiene in braccio Romano e se lo stringe amorevolmente al petto.

CLOWN DARIO È mia!

CLOWN ROMANO Sono sua, sono sua!

CLOWN DARIO È mia!

CLOWN ROMANO Sono sua!

Dario si accorge dell'errore.

CLOWN DARIO Stravagante questa gioventú moderna! Molto stravagante! (*Lo lascia cadere di schianto al suolo, lo prende per mano*) Vieni piccolo che ti riporto a scuola. (*Esce con Romano per mano che cammina tutto piccolo*).

Intanto Franca, non vista, è sgattaiolata fuori dal lenzuolo per rientrare nella cassa e riprendere il ruolo della vecchia. Lo sposo Arturo la cerca invano tra il lenzuolo ormai vuoto.

CLOWN ARTURO SPOSO 'Sti disgraziati, me l'hanno consumata tutta. Dico, almeno un assaggio potevano avanzarmelo, no? (*Esce triste portandosi dietro il lenzuolo*).

Si solleva il coperchio della cassa e riappare la testa della vecchia.

VECCHIA (*con un fil di voce*) Chi si è sposato?

CLOWN EZIO ASSISTENTE Vostro nipote, signora.

VECCHIA Con chi?

CLOWN EZIO ASSISTENTE Con una donna.

VECCHIA Meno male, mi fa piacere si sia risolto in tal sesso... è sempre stato un ragazzo cosí indeciso!

Si sentono degli spari e delle grida al di là della gabbia. Un clown forestiero proviene correndo dal fondo della platea e si arrampica sul proscenio.

CLOWN CHARLIE STRANIERO Ce l'ho fatta! Ce l'ho fatta! Evviva la libertà.

CLOWNS (*in coro*) Benvenuto! (*I clowns gli si fanno intorno. Scattano foto con lampi al magnesio. Lo disinfestano con l'in-*

naffiatore a pompa per il verderame e con bombole spray. Accorre il domatore).

CLOWN DARIO No, aspettate a disinfestarlo... Forse ha le pulci, non ammazzategliele.

Intanto al «foresto» vengono prese impronte delle mani e dei piedi, lo timbrano dappertutto con enormi tamponi. Si apprestano a fargli una iniezione.

CLOWN CHARLIE STRANIERO Questa cos'è?

CLOWN ARTURO INFERMIERE La puntura.

CLOWN EZIO DROGATO Anch'io, anch'io l'iniezione!

CLOWN ARTURO INFERMIERE Ma è contro il colera.

CLOWN EZIO DROGATO Non importa, basta non dirmelo!

Iniettano.

VECCHIA (*seduta nella cassa lavora all'uncinetto*) Chi è questo ragazzo?

CLOWN VALERIO È un profugo, signora, è fuggito dal circo di Giuseppe.

VECCHIA Un altro... bah, cominciano ad esagerare! (*continua a mormorare facendo la calza*).

Ezio ed altri spingono il catafalco in quinta. I clowns si danno da fare intorno a Charlie. Lo timbrano, gli prendono impronte ecc... da un palco, in platea, si affaccia Bob con un cappello da cosacco. È illuminato da un occhio di bue.

CLOWN BOB COSACCO Fermi! Chiedo l'extradizione di questo mascalzone.

CLOWN DARIO Perché?

CLOWN BOB COSACCO Non è un comune fuoriuscito, è un viscido serpente, un plutocrate, un verme schifoso, un verme solitario. Un cecoslovacco, per di più liberale.

CLOWN CHARLIE STRANIERO Uno scrittore, per giunta.

CLOWN BOB COSACCO Non ascoltatelo, è uno scrittore di libri pornografici... un sadico: mi ha violentato una ballerina sul filo.

CLOWN DARIO Nikita bugiardo, nessuno è mai riuscito a violentare una ballerina stando in equilibrio sul filo. Molti nostri scrittori ci hanno provato e... (*fa il gesto di precipitare*) tutti storpi!

CLOWN BOB COSACCO Ma noi usiamo i ganci di sicurezza, nel mio circo riformista.

CLOWN DARIO Ah sí? Come sono i ganci?

CLOWNS IN CORO Nikita bugiardo! Vai via! Torna al tuo circo di guitti!

CLOWN DARIO Guitti e senza pulci! E i ganci come sono...?

CLOWN BOB COSACCO Ladri, sporcaccioni! Questa me la pagherete a costo di far pace col circo di Pechino... me la pagherete!

Ululati di sirena. Strombettamenti. Entrano alcuni poliziotti clowns di corsa.

POLIZIOTTO CLOWN Tutti con la faccia al muro: presto!

Spintoni e manganellate.

VECCHIA Eh, che succede?

CLOWN VALERIO COMMISSARIO Operazione di polizia, signora. (*Agli altri*) Muoversi, mani sulla testa!

CLOWN DARIO Ehi, ma dico, dove credete di essere, all'Università?

CLOWN VALERIO COMMISSARIO Silenzio! Perquisizione.

I poliziotti tastano da capo a piedi i clowns al muro.

CLOWN SECONDO GUARDONE Anch'io, anch'io la perquisizione! Vi aiuto! (*Va a palpare una ragazza*) O che bella l'operazione di polizia!

RAGAZZA Eh no, aiuto!

Due poliziotti afferrano il guardone per il bavero e lo scaraventano lontano.

CLOWN VALERIO COMMISSARIO Una pedata in faccia a quello! (*I clowns eseguono. Esce con un salto mortale*). Chi è tra voi il domatore di pulci?

CLOWN ARTURO È lui, questo qui.

CLOWN DARIO DOMATORE No, no. Io facevo il giudice, e prima ancora il medico.

CLOWN ARTURO Sí, ma prima ancora faceva il domatore di pulci.

CLOWN DARIO DOMATORE Spia, spia... non sei figlio di Maria!

CLOWN VALERIO COMMISSARIO Animale, sei tu la spia! Vieni qua! Potete andare voi, via circolate.

RAGAZZA Ma dobbiamo curare la signora!

CLOWN VALERIO COMMISSARIO La curiamo noi la signora...
Avanti, sloggiare!

CLOWN DARIO DOMATORE Scusi, commissario... guardi che ci deve essere un equivoco...

CLOWN VALERIO COMMISSARIO Silenzio. *(Gli dà un gran spintone costringendolo ad andare verso una sedia approntata da un agente clown)* Seduto! Faro! Foto! *(Gli mettono al collo un cartello col numero)*.

Arriva un clown poliziotto con una macchina fotografica su cavalletto.

CLOWN EZIO CIACCHISTA *(brandendo l'attrezzo per il ciak)* Indiziato n. 3628; interrogatorio di settimo grado: ciak! *(Si schiaccia il dito tra le due stecche di legno)* Ahiaaaa!

CLOWN DARIO DOMATORE Interrogatorio? Ma perché, cosa ho fatto? *(Il commissario si infila a mo' di guanto una grossa mano di gomma)*. È vostra questa mano un po' sviluppata?

CLOWN VALERIO COMMISSARIO Rispondi solo quando sei interrogato, tu! Tanto per cominciare, tira fuori le pulci!

CLOWN DARIO DOMATORE Che pulci?

CLOWN VALERIO COMMISSARIO *(sferrandogli un tremendo schiaffo)* Non fare lo gnorri!

CLOWN BOB POLIZIOTTO Cip, cip!

TESCHIO *(scatta come una molla dal feretro)* Eh, sí, ragazzo, non fare lo gnorri, che questi menano, sai? Ah, ah.

Risata.

A fare agire il teschio sono in due: Arturo presta le proprie mani, Ezio manovra la testa.

CLOWN VALERIO COMMISSARIO Allora... dove hai messo le *coronoves-mordex*?

CLOWN DARIO DOMATORE Le coronoves? Ma perché, a cosa vi servono?

CLOWN VALERIO COMMISSARIO Non fare domande!

Altro schiaffo.

CLOWN DARIO DOMATORE *(verso il fotografo)* Cip, cip! *(Sorride)*.

TESCHIO Eh sí, ha ragione. A che vi servono 'ste pulci?

CLOWN VALERIO COMMISSARIO Segreto di Stato, teschio, mi dispiace... *(Il teschio si ritira deluso. Il commissario si rivolge ad un clown poliziotto)* Dammi un tre e mezzo... questa è troppo piccola. *(Si toglie la mano a guanto, gliene offrono una di dimensioni enormi, con sette dita)*. Allora, vuoi dirci dove sono?

CLOWN DARIO DOMATORE Sono morte.

CLOWN VALERIO COMMISSARIO Morte?

TESCHIO *(spuntando di scatto dal feretro)* Comandi!

CLOWN VALERIO COMMISSARIO Ma chi t'ha chiamato? *(Il clown poliziotto colpisce con una mazza il teschio che scompare di botto)*. Quando sono morte?

CLOWN DARIO DOMATORE Poco fa... eccole! *(estrae il solito scatolino, solleva il coperchio)*.

Tutti si tolgono il cappello.

CLOWN VALERIO COMMISSARIO *(disperato)* Maledetti! C'era da immaginarlo: hanno saputo che le stavamo cercando e gli hanno dato l'ordine di sopprimerle!

CLOWN DARIO DOMATORE Chi mi ha dato l'ordine? Ma voi siete matti! *(Riceve un terribile schiaffo che gli fa sputare qualche dente)*.

CLOWN VALERIO COMMISSARIO E non offendere! *(Gli sferra un tremendo pattone. Gran risata del teschio)*. Traditore! Venduto ai nemici dei carrozzoni uniti.

Il domatore sputa denti in continuazione. Il commissario fa il gesto di colpirlo di nuovo. Il domatore lo blocca sup-plichevole, deve sputarne un altro, l'ultimo dente.

CLOWN DARIO DOMATORE *(parlando come i vecchi sdentati)*
Non ne ho piú!

CLOWN BOB CHIRURGO *(mostrando al commissario la scatoletta aperta)* Guardi, c'è anche una mordex-regina... e il suo maschio. Però non presentano alcuna lesione esterna.

CLOWN VALERIO COMMISSARIO Fategli subito l'autopsia. Vedremo subito come le ha ammazzate. *(Il clown medico indossa all'istante un camice bianco e la mascherina antisettica)*. Da chi te le eri procurate?

CLOWN DARIO DOMATORE *(sempre parlando da sdentato)* Da nessuno... erano pulci di famiglia. Le aveva già la nonna materna che le ha ricevute da una zia paterna.

CLOWN VALERIO COMMISSARIO Famiglia di conservatori. (*Il teschio fa una risata*). Chi ti ha fatto la soffiata?

CLOWN DARIO DOMATORE Che soffiata?

CLOWN VALERIO COMMISSARIO Non fare lo gnorri!

TESCHIO Eh no, non lo fare! (*Il clown poliziotto gli sferra una mazzata; la schiva, ma ne riceve un'altra*).

CLOWN VALERIO COMMISSARIO Non sapevi che i nostri tecnici stavano studiando la possibilità di sfruttare le pulci coronoves per usi pacifici?

TESCHIO e CLOWN DARIO (*all'unisono*) Per usi pacifici?

TESCHIO Oh oh, l'abbiamo detto insieme. (*Acchiappa il dito mignolo del domatore e lo agita in su e in giù*) Flik o flok?

CLOWN DARIO DOMATORE Aspetta che esprima un desiderio... fatto!

TESCHIO e CLOWN DARIO (*all'unisono*) Flok!

CLOWN DARIO Oh, sì avvera!

Intanto i chirurghi clowns Bob, Secondo, e l'infermiera, hanno approntato un tavolo operatorio in miniatura, con apparecchi e ferri pure in miniatura.

CLOWN BOB (*iniziando l'intervento ordina*) Bisturino... sonda... garzetta... aguccio... siringhetta...

CLOWN EZIO DROGATO (*arrivando di corsa*) Anche a me, anche a me l'iniezioncina! Qui! (*indica il braccio*). No, qui! (*indica il dito indice*).

CLOWN CHARLIE POLIZIOTTO (*prendendolo a calci lo allontana*) Via, vattene... Fuori!

CLOWN EZIO DROGATO Ahia! (*Massaggiandosi un gluteo*) L'assesso!

Il teschio sghignazza.

CLOWN VALERIO COMMISSARIO Allora professore?

CLOWN BOB CAPO CHIRURGO Morte per avvelenamento.

CLOWN VALERIO COMMISSARIO C'era da giurarlo. (*Rivolto al domatore*) Assassino! (*Altro schiaffo... altri denti sputati dal domatore. Il clown commissario, indicando i denti appena sputati*) Bugiardo, ne avevi ancora, eh?

CLOWN DARIO DOMATORE Erano quelli di latte!

TESCHIO Ah, ah!

CLOWN VALERIO COMMISSARIO (*al capo chirurgo*) Con cosa le ha avvelenate?

CLOWN BOB CAPO CHIRURGO Stiamo facendo l'analisi... tra poco lo sapremo.

CLOWN VALERIO COMMISSARIO (*al domatore*) Perfetto. Avanti, adesso ci racconti tutto.

TESCHIO Sì, sì, racconta, racconta!

CLOWN DARIO DOMATORE (*farfuglia*) Cfrffao... frfaufttt... fif-fisti...

CLOWN VALERIO COMMISSARIO Non fare il furbo: parla chiaro.

CLOWN DARIO DOMATORE Non poffo... sfenfa denti... come faffo?

CLOWN VALERIO COMMISSARIO Beh, infilati questa dentiera da viaggio, muoviti.

Gli viene consegnata una protesi. Il domatore se la infila.

TESCHIO Anch'io... fofrei afere una fenfiera, anch'io.

CLOWN CHARLIE POLIZIOTTO No, tu no.

Pacca schivata dal teschio che scompare. Riappare dallo sportello della cassa da morto. Il poliziotto si precipita per colpire. Il teschio scompare per riapparire alle sue spalle e colpirlo a sua volta con una grande mazza.

CLOWN DARIO DOMATORE (*riapparendo con denti enormi da cavallo, lancia un urlo*) Ahia, ho una allucinazione. Mi vedo i denti! Non è la mia mifura. Poffo fare un affaggio?!

CLOWN VALERIO COMMISSARIO Poche storie... sbrighi a parlare.

CLOWN BOB CAPO CHIRURGO (*avvicinandosi con un foglio in mano*) Ecco il risultato delle analisi: avvelenamento etilico.

CLOWN VALERIO COMMISSARIO Morte alcolizzate, insomma?!... Ma presso chi vivevano queste pulci? Le tenevi addosso tu?

CLOWN DARIO DOMATORE Gua, gua, gua.

CLOWN VALERIO COMMISSARIO Che succede?

CLOWN DARIO DOMATORE La molla... (*articolando con fatica*) ... è dura... è nuova; mamma, papà (*aiutandosi con le mani sulla mascella*) ... papà ha mangiato la pappa di Pippo.

CLOWN VALERIO COMMISSARIO Ma cosa dici?

CLOWN DARIO DOMATORE Esercizi preliminari.

CLOWN VALERIO COMMISSARIO Allora 'ste pulci le tenevi su di te?

CLOWN DARIO DOMATORE No, le avevo messe a pensione da una certa «Mirka la grassa» una tzi... tzi... la z (*dandosi pacche sulle ganasce*) funtiona mica troppo bene. Una grossa tzi... TZINGARA... l'ho detto! Che legge anche la mano. Dovrebbe andarci anche lei commissario con quella manina, in una settimana se la cava.

CLOWN VALERIO COMMISSARIO Mirka l'imbriaga?

CLOWN DARIO DOMATORE Sí, lei.

CLOWN VALERIO COMMISSARIO Maledetto idiota! Metterle a pensione da una alcolizzata. Cosí sono morte tutte! Morte ubriache! E noi che volevamo fare in modo che si moltiplicassero... con un bombardamento di raggi lambda, una spolverata di particelle omicron, se ne potevano ottenere in un batter d'occhio centinaia di milioni, di milioni di miliardi.

CLOWN DARIO DOMATORE Per farne che? Atomica pulcica? TESCHIO Atomica? Chi ha detto atomica? Ah, ah.

CLOWN VALERIO COMMISSARIO Che atomica! Il nostro è un programma di pace e di aiuti ai circhi sottosviluppati.

CLOWN DARIO DOMATORE Non capisco.

CLOWN VALERIO COMMISSARIO Mi stupirebbe il contrario. Rispondi a questa domanda: chi è l'animale piú felice del nostro circo?

CLOWN DARIO DOMATORE L'animale piú felice del nostro circo? (*Si gira verso il teschio che gli suggerisce la risposta*).

CLOWN VALERIO COMMISSARIO Sí.

CLOWN DARIO DOMATORE La scimmia. La scimmia è l'animale piú felice del nostro circo.

CLOWN VALERIO COMMISSARIO Bravo!... E perché la scimmia è l'animale piú felice del nostro circo?

CLOWN DARIO DOMATORE Perché?

Il teschio suggerisce.

CLOWN VALERIO COMMISSARIO Non suggerire.

CLOWN DARIO DOMATORE Vuol farmi passare per cretino, quello lí. Con la sua mania di suggerire sempre... 'sta faccia da quaresima... ascolta piuttosto quello che dice il signor ispettore.

CLOWN VALERIO COMMISSARIO Dicevo dunque, la scimmia è l'animale piú felice del nostro circo, perché?

CLOWN DARIO DOMATORE Perché?

CLOWN VALERIO COMMISSARIO Perché pur essendo in gabbia ha trovato il sistema di occupare il tempo libero... si spulcia ed è felice.

CLOWN DARIO DOMATORE Si spulcia...

CLOWN VALERIO COMMISSARIO Ed è felice.

CLOWN DARIO DOMATORE Ed è felice.

CLOWN VALERIO COMMISSARIO Aaaaaaa! (*Agita una mano a significare: «molto»*).

CLOWN DARIO DOMATORE Aaaaaah! Si spulcia ed è felice... aaaaaah! Che sarebbe poi il modo delle scimmie per esprimere la loro felicità. Aaaaaah! Ho visto una volta un documentario sulla foresta vergine. C'erano scimmie che si lanciavano di ramo in ramo mandando certe grida strane. Mi!... Mii! Sempre così, un po' triste, ma in un angolo ce n'era una che di colpo nel silenzio faceva aaaaaah.

CLOWN VALERIO COMMISSARIO E cos'era?

CLOWN DARIO DOMATORE Una scimmia felice.

CLOWN VALERIO COMMISSARIO Ma no! ma no!

CLOWN DARIO DOMATORE Ho capito! È un'allegoria... Le pulci per le scimmie sono come per noi la televisione... chi si gratta non pensa ed è felice. Aaaaaah.

CLOWN VALERIO COMMISSARIO Bravo... ti do un altro esempio. Noi abbiamo cosperso i paesi sottosviluppati con il Ddt. Perché? Per disinfestarli. Ma quelli hanno cominciato subito a rivoltarsi e a parlare di libertà.

CLOWN DARIO DOMATORE Certo, quando erano pieni di insetti: «Ma che esistenza schifosa! Ma che vita è?!» ed ecco la dolce pioggia di Ddt. «Ah come si sta bene, che meraviglia... Non ci si gratta più... solo che non sappiamo più cosa fare... il tempo non passa mai... cosa possiamo fare?... la Rivoluzione! Abbiamo fame, vogliamo la cultura! Viva la Libertà!» 'Sti macachi! Phaaah!

CLOWN VALERIO COMMISSARIO Lo vedi anche tu allora che il miglior modo per renderli felici è quello di riempirli di pulci.

CLOWN DARIO DOMATORE Certo, sono meno care della televisione.

CLOWN VALERIO COMMISSARIO Hai capito?... Ecco perché, disgraziato, noi abbiamo bisogno di pulci *coronovex-mordex*, quelle che tu hai fatto morire.

CLOWN DARIO DOMATORE Mi morderei le mani... (*fa il gesto*) Ahia.

CLOWN VALERIO COMMISSARIO Cosa c'è?

CLOWN DARIO DOMATORE Il mento, mi sono morso il mento!
(*per via degli incisivi smisurati*).

CLOWN VALERIO COMMISSARIO Ti do sei giorni. Non uno di piú. Sei giorni per procurarci una coppia di *coronoves*. Una coppia viva!

CLOWN DARIO DOMATORE Viva in sei giorni! Comincio subito a cercarla su di lei.

CLOWN VALERIO COMMISSARIO Giú le mani. Come ti permetti!

Dario afferra la giacca di Valerio e cerca le pulci. Bob salta su Dario cercando di liberare Valerio che a sua volta cerca di liberare Dario con la manona. Finisce per colpire Bob che sputa tutti i suoi denti. Bob allora afferra un manganello offertogli dal teschio e al posto di Dario colpisce Valerio e anche lui sputa i suoi denti.

CLOWN DARIO DOMATORE Ecco! Il desiderio si è avverato!
(*saltellando tra i denti che rimbalzano al suolo come chicchi di grano, si mette a chiamare fantomatici pulcini*) Pio... pio... pio... pio...

Durante quest'ultima scena la ragazza ha liberato il letto dai suoi tendaggi. Si avvicina al letto. Tutti i clowns in scena. Durante le battute seguenti, Dario trova il modo di sbarazzarsi della dentiera.

RAGAZZA È morta! La signora è morta!

Il teschio piagnucola.

CLOWN DARIO DOMATORE Oh finalmente!

CLOWNS (*in coro*) Ohoooooooooo...

CLOWN DARIO DOMATORE ... Finalmente ha finito di soffrire, poverina!

TESCHIO Era tanto buona! (*Piange*) Oh, oh, ooh. (*L'orchestra intona un breve pezzo di blues*). Come era buona!

CLOWNS (*in coro, andando per la scena con movenze melodrammatiche*) Signora, perché ci hai lasciato? Che faremo adesso senza di te? Ouha, ioh, ohou.

Il domatore imita l'ululato del cane alla luna.

CLOWN DARIO DOMATORE Il mio dolore è immenso, è il piú grande di tutti!

Comincia una specie di gara con Charlie a chi piange piú forte. Alla fine vince Charlie e Dario sportivamente gli solleva il pugno. Tutti applaudono.

CLOWN EZIO Oh che dolore. Mi si chiude la gola... non riesco a piangere. (*Il clown dal martello gli affibbia una tremenda mazza in testa*). Aoihoiho... grazie! Adesso riesco a piangere... Ohiooooo! (*dagli occhi gli escono lacrime a zampilli*).

CLOWN BOB (*arriva veloce con un bicchiere a raccogliere le lacrime. Beve, accenna una smorfia*) Lacrime amare!

CLOWN EZIO (*massaggiandosi la testa*) Un cachet... chi ha un cachet?

CLOWN VALERIO (*estraendo una vecchia pergamena dalla cassa*) Il testamento!

CLOWNS (*in coro*) Il testamento della signora!

CLOWN VALERIO Sí, ecco il testamento della signora. (*Facendone rapidamente un cartoccio*) Andiamo a farne una pallottola... Ecco la pallottola... tutti vedono la pallottola. (*La fa passare da una mano all'altra*) Una piccola pallina, ancora piú piccola, ecco piccolissima, piccola, sempre piú piccola: una pallina. (*Dà una pacca sullo stomaco del clown col mal di testa. Il clown spalanca la bocca*). Ohppp! (*Scaraventa la pallottola in bocca al clown e gliela fa trangugiare*) Il testamento non c'è piú. (*Estrae velocissimo dal taschino un bicchiere di acqua e lo vuota in gola al clown*).

CLOWN EZIO To' mi è passato il mal di testa.

CLOWNS (*in coro*) Bravo! Evviva il nuovo direttore!

CLOWN VALERIO Grazie, grazie amici per aver confermato liberamente la volontà espressa nel testamento!

TESCHIO (*spuntando dal feretro*) Grazie un corno! Chi ti ha eletto? Sul testamento c'era scritto che la nipote della vecchia, la sposa, prenderà il suo posto!

CLOWNS (*in coro*) Evviva la sposa! La nuova signora! Spogliamo la sposa e buttiamo la vecchia.

Viene avanti la sposa rivestita di nuovo tutta in bianco, seduta sul frigorifero-lavatrice.

FRANCA SPOSA Grazie, grazie! Come siete carini! Grazie...

CLOWN VALERIO Protesto... la legge prevede che il testamento sia letto davanti a un notaio! Il testamento olografico. Ma mai...

CLOWN ARTURO SPOSO (*interrompendo*) Scusa, scusa... lei conosce il greco?

CLOWN VALERIO No.

CLOWN ARTURO SPOSO Olografico deriva da due parole greche: olos: davanti, e graphos: scritto, e non letto! Il testamento è validissimo.

CLOWN VALERIO Protesto.

CLOWNS (*in coro*) Buuuu. Viva la sposa!

TESCHIO (*al pubblico*) Cari genitori, fate fare alle vostre piccole testoline il classico. Può sempre venire buono.

TUTTI I CLOWNS Hou, hou.

CLOWN BOB Signori, signori, un po' di dignità, prego. Stanno per venire a rendere omaggio alla nuova signora i calabraghe.

FRANCA SPOSA I calabraghe, chi sono?

CLOWN BOB I rappresentanti dei carrozzoni periferici... tutti direttori ammaestrati!

Entrano i rappresentanti suddetti – Dario, Romano, Charlie – hanno ciascuno una poltrona incollata al sedere. Si inchinano.

FRANCA SPOSA Così pochi, come mai?

CLOWN BOB Eh, in questi tempi abbiamo avuto molte defezioni.

CLOWNS RAPPRESENTANTI (*all'unisono*) Partecipiamo con dolore indicibile al vostro lutto.

FRANCA SPOSA Grazie, ma perché vi portate dietro quelle poltroncine?

CLOWN DARIO RAPPRESENTANTE Ci siamo molto attaccati alle nostre poltroncine. Del resto, se le lasciamo a casa, ce le fregano. La gente è così disonesta.

FRANCA SPOSA Be', qui non c'è pericolo, liberatevi. (*I rappresentanti si slacciano le cinghie che sostengono le poltrone*). In questa luttuosa occasione ci onoriamo di concedervi l'ordine della «bretella allentata», premio alla vostra incondizionata comprensione a tutto quello che facciamo e andremo a fare. (*Fa indossare a ciascun rappresentante una vistosa bretella*).

A uno a uno i rappresentanti si inchinano. All'ultimo di essi, Dario, il personaggio in frack sferra un formidabile calcione.

ALTRI RAPPRESENTANTI Anche a noi, anche a noi un calcione!

CLOWN DARIO RAPPRESENTANTE No, a me no, basta così.

Tre soldati: Bob, Secondo, Alberto – armati di schioppettone – baionetta innestata entrano urlando, saltano sul letto e cominciano a togliere veloci i paramenti. Sollevano le fiancate, dal centro del letto spunta una torretta mimetizzata.

CLOWNS SOLDATI ALL'ARMÍ! All'armi!

Altri soldati saltano sul letto, dalla torretta sfilano un cannone, e in breve il letto si trasforma in un mezzo corazzato semovente.

FRANCA SPOSA Che succede? Dove andate?

CLOWN BOB (*nelle vesti di sergente*) A ricreare l'equilibrio pacifico in un carrozzone qui vicino. 'Sti bastardi, hanno messo in gabbia tutti i nostri gorilla e vogliono fare le elezioni senza trucco, né preparazione!

CLOWNS (*in coro*) Oh, che sfrontati!

CLOWNS SOLDATI Fuori il cannone. In marcia! Avanti, muoviamoci!

FRANCA SPOSA (*levandosi in piedi sul trono-lavatrice-frigorifero*) Nient'affatto! Voi di qui con quelle divise non vi muovete! Ritruccate immediatamente il carro armato da letto matrimoniale con le sue brave tendine, come era prima.

CLOWNS SOLDATI E il cannone?

FRANCA SPOSA Metteteci tanti fiori, calibro 75, e che facciamo una bella rosa.

CLOWN EZIO CARDINALE No, signora, non spegnere il sacro fuoco che arde nel cuore di questi ragazzi!

CLOWN DARIO Chi è quello?

CLOWN VALERIO È il pastore d'assalto.

CLOWN DARIO Lavora qui nel circo?

CLOWN VALERIO Sí, fa un numero coi falchi... falchi ammaestrati... una cannonata!

CLOWN DARIO (*esultante*) È un'allegoria!! Questa volta l'ho capita!

CLOWN EZIO CARDINALE Non spegnete la fiamma ardente. Un fuoco che brucerà tutti gli infedeli.

FRANCA SPOSA No, niente fuoco, niente brutalità alla luce del sole. Fate tutte le controrivoluzioni che vi pare, ma con grazia e delicatezza, sono sempre una signora, io, quindi via tutte quelle brutte divise. Non voglio militari fra i piedi. Solo tecnici in camice bianco e guanti bianchi. Gente di scienza e fantasia: defoglianti, tossicanti, paralizzanti, ipnotizzanti! La morte con poesia!

Entusiamo generale. I soldati si danno da fare per ritrasformare il carro in letto. Valerio, Ezio e Dario si portano in proscenio.

CLOWN VALERIO Hai sentito quella figlia di baldrocchia? «Fuori dai piedi i militari!»

CLOWN DARIO Certo che se va avanti così fra poco vedremo i vostri marines con un giglio in mano, mimetizzati con le piume di struzzo sull'elmetto, gli stivaletti da lancio rosa con i tacchi a spillo... e la mela avvelenata per Biancaneve.

CLOWN EZIO CARDINALE E noi saremo obbligati a profumare il Napalm alla violetta.

CLOWN VALERIO Eh già, non sarebbe il caso di mandarla a fare una passeggiatina a Dallas?

Rintocchi di un campanaccio. Partenza ritmata per il week-end.

CLOWN DARIO A Dallas. Ah no! Questo no! Che sta succedendo? Dove se ne vanno tutti quanti?

Via vai di clowns carichi di valige di varie dimensioni.

FRANCA SPOSA Sono le cinque e mezzo di venerdì: facciamo il ponte, si parte tutti per il week-end!

CLOWNS (*in coro*)

Si parte tutti per il week-end

Si va - si va - ma dove si va

si parte - si parte - si torna il lunedì

più stanchi del venerdì

del sabato – del sabato.
 Si parte tutti per il week-end
 si va – si va – ma dove si va?

Entra Arturo con una enorme bandiera; altri ci saltano sopra con piroette; altri portano un grande albero della cuccagna.

CLOWN VALERIO (*alla maniera degli imbonitori*) All'albero della cuccagna! Grossi premi a chi arriva in cima! Chi ci arriva per primo si porta a casa l'albero!

CLOWN ALBERTO (*vestito alla maniera dei pagliacci indocinesi, è appollaiato in cima al palo*) Si porta a casa un bel corno! Che albero della cuccagna? Questo è il nostro traliccio!

CLOWN VALERIO Zitti in piccionaia! (*Rivolto agli altri clowns*) Ognuno si scelga il proprio campione per l'arrampicata. (*Indicando un clown*) Il nostro è questo.

TUTTI I CLOWNS Evviva!

CLOWN SECONDO Bel campione, pare un fantoccio!

CLOWN VALERIO Sì, ma guarda come si arrampica. (*Sferra un gran calcio dal basso in alto sul posteriore del «campione» che si trova scaraventato a qualche metro abbracciato al palo*).

FRANCA SPOSA (*stop musica*) Fermi! Che state facendo intorno a quel traliccio? Scendete di lì... cosa volete fare?

CLOWN VALERIO È un traliccio sottosviluppato, signora, lo disinfestiamo e lo ripitturiamo di un altro colore: non vede come sta male così, tutto giallo?

FRANCA SPOSA Non pensateci voi... è meglio che se lo ripitturino da soli... noi gli procureremo solo la pittura.

CLOWN VALERIO Già, ma intanto quelli se lo stanno già ridipingendo di rosso...

FRANCA SPOSA Sono fatti loro, per adesso.

CLOWN VALERIO No, signora, sono fatti anche nostri.

CLOWNS (*in coro*) Più nostri che loro.

CLOWN VALERIO Anzi, solo nostri.

CLOWNS (*in coro*) Dipingiamolo di verde, d'azzurro a strisce bianche e tante piccole stelle.

CLOWN ARTURO No, di nero... non c'è che il nero per coprire il rosso... forza con il catrame a volontà.

CLOWNS (*in coro con ritmo scandito*)

Catrame a volontà...

oh che bel colore il nero

è il colore dell'allegrezza

quello dell'ordine e della fierezza.

FRANCA SPOSA Fermi. Smettetela. Ho detto di smetterla!

CLOWN DARIO La signora ha ragione... un po' di autorità, che diamine senza ordine niente contrordine. E senza contrordine, il circo va all'aria. Signora, date gli ordini.

FRANCA SPOSA No, io non do nessun ordine.

CLOWN DARIO Basta, io conto fino a tre: uno, due, tre. (*Riceve una pennellata di colore in faccia da Alberto che stava spennellando la faccia di Romano*).

Romano risponde a sua volta cospargendo minuziosamente la faccia di Alberto, Alberto replica, Romano rovescia in testa a Charlie il secchio stracolmo di pittura.

CLOWN VALERIO Andate a prendere delle scale. Facciamo una bella scalata.

FRANCA SPOSA Nient'affatto! Non incominciamo con le scale, scalette, scalate, per favore. E state lontani dal traliccio giallo che se ci casca addosso quello sono rogne! La scalata deve essere segreta e fatta da tecnici segreti, capito!?

CLOWN DARIO Che vergogna, una potenza come noi costretti ad agire in segreto, come ladri di galline!

CLOWN VALERIO Ma perché non la mandiamo a fare quella passeggiata, 'sta rompiscatole? lei e 'sta sua mania del segreto!?

CLOWN DARIO Eh sí, a questo punto bisogna proprio festeggiarla! Pubblicamente!

CLOWN VALERIO Non sarebbe meglio farle portare con sé anche la sorellina?

CLOWN DARIO La sorellina? E fra cinque anni cosa ci resterà?

CLOWN VALERIO Signora, a nome del comitato festeggiamenti del Sud, vi invitiamo a partecipare a una festa in vostro onore!

FRANCA SPOSA Una festa per me? Oh, che gentili!

CLOWN EZIO La signora va a Dallas.

CLOWNS (*in coro*) A Dallas! Se l'è cercata!

CLOWN DARIO E le sta bene!

Tutti formano un corteo col carretto dei gelati in testa; in coda, su carrello, viene spinto un enorme tamburo sul quale battono gran colpi.

CLOWN CHARLIE (*sbucando in camicia da notte dalla sommità del grande tamburo*) Ehi, dico, la volete piantare con 'sto baccano? Qui c'è gente che dorme.

CLOWN ROMANO Scusi, non immaginavo...

CLOWN CHARLIE Sí... non immaginavo... buona la scusa, maleducati.

CLOWN BOB POLIZIOTTO (*ad Arturo che viene avanti con macchina fotografica alla quale è applicato un gigantesco teleobiettivo*) Ehí, niente fotografie qui... è proibito!

CLOWN ARTURO FOTOGRAFO Ma mica è una macchina fotografica questa! È un bazooka!

CLOWN BOB POLIZIOTTO Ah! Come non detto!

CLOWN DARIO (*al telefono*) Pronto, pronto mamma. Sí la signora è per strada. Sí, viene a farci visita. Bisogna farle la festa, cortei, fanfare... cosa? Certo, col cannocchiale. È molto piú sicuro... Ciao, mamma, baci a tutti.

CLOWN VALERIO (*accorrendo in modo drammatico*) Ferma! Ferma!

FRANCA SPOSA Che c'è?

CLOWN VALERIO No, signora, non devi andare a Dallas...!

FRANCA SPOSA Che dici?

CLOWN VALERIO Non devi andare a Dallas con quel cappellino in testa!

FRANCA SPOSA Perché, è di gran moda il mio cappello!

CLOWN VALERIO Qui da noi, ma a Dallas è di moda un altro cappello: questo! (*Le viene offerto un gran cappello di paglia a larghe tese*).

FRANCA SPOSA Oh che carino! E come si porta?

CLOWN DARIO Molto indietro sulla nuca.

La sposa si calza il cappello, si gira con le spalle al pubblico. Scopriamo che calotta e tesa del cappello sono dipinte a cerchi concentrici alla maniera dei bersagli dei tiri a segno.

FRANCA SPOSA Cosí? Come mi sta?

CLOWN DARIO Sei uno «schianto»! Sei «mirevole».

La sposa viene fatta salire sull'altalena, Alberto la spinge dolcemente, i clowns in fila ondeggiando seguendo il movimento del trapezio e cantano. Durante la canzone sono spuntate armi dappertutto. Dalle cupolette di un carrettino di gelati spunta un mitra, ecc.

CLOWNS (*cantano in coro, dondolandosi sul ritmo dell'altalena*)

Signora sei bella, sei giovane e onesta,
vieni sul dondolo, comincia la festa ehieeee, ehieeee!
I cacciatori verranno a sparare
e la colomba vedremo morire, ehieeee, ehieeee!

Tre spari! La sposa cade, riversa a testa in giù, rimane sospesa per le gambe, il trapezio continua ad ondeggiare in silenzio percorrendo l'intero arco scenico. La lunga oscillazione muove le piume della sottana rovesciata, le braccia abbandonate a sfiorare il terreno, il tutto concorre a far sembrare la sposa colpita un grande uccello che precipita all'infinito.

SECONDO TEMPO

Riappare la sposa rovesciata a testa in giù sull'altalena che continua a oscillare lungo tutta la scena.

CLOWNS (*cantano mestamente in coro*)

Come sul pendolo dell'orologio

ehie ehie

Scandisce il tempo che s'è fermato

ehie ehie

Dondola, dondola; il mondo è impazzito

Dondola, dondola, un atto è finito,

Il gran finale è cominciato.

La sposa viene scesa dal trapezio e caricata sulle schiene dei sei clowns: Arturo, Valerio, Charlie, Bob, Secondo, Ezio, ricurvi e disposti in modo da sembrare un grande animale, un elefante. Così, lentamente, ballonzolando il corpo inanimato della «signora» viene portato fuori scena.

CLOWN DARIO BANDITORE Complimenti! I signori hanno fatto centro! Andiamo alla distribuzione dei premi. (*Una ragazza porta i panieri con i regali*). Una scimmietta che batte i piatti per colui che ha tirato per primo e che ha fatto centro al primo colpo.

CLOWN SECONDO A me!

CLOWN DARIO BANDITORE Felicitazioni, ragazzo, farai strada! (*gli dà il premio*) Due bottiglie di spumante al secondo tiratore, quello che ha sparato dal terreno di golf... era lei, bravo, complimenti... Terzo premio: una bambola che dice mamma... a chi...

CLOWN BOB Disgraziato, che fai?

CLOWN DARIO BANDITORE Non dice mamma?

CLOWN BOB Vuoi mettere tutto in piazza? Datti da fare per trovare subito il colpevole, piuttosto!

CLOWN DARIO BANDITORE Il colpevole: senz'altro. Andiamo a trovare il colpevole, signor agente. Non ci vorrà molto. Andiamo, ragazzi; tutti in cerchio, presto. (*A Bob*) Un solo colpevole naturalmente.

CLOWN BOB Sì.

CLOWN DARIO BANDITORE Un fanatico isolato.

CLOWN BOB Sì.

CLOWN DARIO Senza complici.

CLOWN BOB Come sempre.

CLOWN DARIO BANDITORE Pronti? (*Obbliga i clowns a disporsi in cerchio*).

CLOWNS (*in coro*) Pronti!

CLOWN DARIO BANDITORE (*agita le mani a mulinello e cantilena con la voce alla maniera dei ragazzini che fanno la «conta»*)
C'è una campana che suona a sposa

CLOWNS (*in coro*)

Din don don

C'è una campana che suona a morto

Din don dan

Il colpevole sei tu!

Il clown Dario indica un clown.

CLOWN ARTURO Io?

CLOWN DARIO BANDITORE Hai stonato.

CLOWN ARTURO (*sorpreso*) Io?

CLOWNS (*in coro*) Sì, tu, tu: assassino! Assassino...

CLOWN DARIO Come dice il proverbio: «la prima gallina che stona è lei che ha sparato all'uovo»!

CLOWN BOB Abbiamo le prove!

CLOWN ARTURO Ma che prove? Con che cosa avrei sparato?

CLOWN BOB Con questa (*gli mette in mano una pistola*). Siete tutti testimoni che lo abbiamo sorpreso con l'arma del delitto in mano.

CLOWN ARTURO Ma che arma del delitto... è una pistola ad acqua! (*Per dimostrarlo schizza l'acqua in faccia ad un clown vicino*).

CLOWN DARIO BANDITORE Esatto. Infatti la signora è morta annegata.

CLOWNS (*in coro*) Giusto.

CLOWN VALERIO Be', non esageriamo: annegata!

CLOWN DARIO BANDITORE Sí è vero, abbiamo esagerato un pochino. In verità... come è morta la signora?

CLOWN VALERIO In verità l'assassino ha usato un'arma modernissima di grande precisione: un fucile italiano a canocchiale modello '91. Eccolo (*mostra il fucile*).

CLOWN DARIO Dov'è il canocchiale?

CLOWN VALERIO Eccolo (*infila un paio d'occhiali al fucile*).

CLOWNS (*in coro*) Oh, fantastico!

CLOWN VALERIO Con un solo proiettile?!

CLOWN BOB Uno solo!

CLOWN VALERIO ... è riuscito a colpire tre volte la signora, piú l'autista e un cane randagio e ha pure forato la gomma posteriore destra del carrettino dei gelati.

TUTTI I CLOWNS Incredibile. Ma come ha fatto?

CLOWN VALERIO Silenzio, parla il tecnico balistico! Come ha fatto?

Viene portata in scena una lavagna nera, piena di linee, diagrammi, tracciati.

Dario userà la lavagna per dare una dimostrazione grafico-scientifica, del machiavello balistico. E, seguito dai clowns, trasformatisi all'istante in turisti con tanto di macchine fotografiche, seguirà la complicata traiettoria del proiettile da lui stesso descritta inseguendola da un capo all'altro del palcoscenico.

CLOWN DARIO È estremamente semplice. Come noi vediamo chiaramente su questa lavagna, l'assassino della signora si trovava in A, cioè sulla piattaforma n. 1; eccolo là. Un dilettante avrebbe mirato direttamente il punto B, dove si trovava la signora. Ma noi abbiamo a che fare con uno specialista. Egli mira esattamente nel senso opposto, in direzione della piattaforma n. 4; il proiettile colpisce il palo; rimbalza, torna indietro e va una prima volta, a colpire la signora nel punto B. Attraversa la signora e raggiunge il campanello del qui presente telefono in un punto che chiameremo Alfa e del quale impatto possiamo ben rilevare la traccia. Nuovo rimbalzo, il proiettile atterra qui, con un angolo di 116 gradi nella direzione del lampione lassú, dove stava appollaiato il cagnolino. Chissà poi perché proprio sul lampione invece che disotto come di buona regola. Questo verrà chiarito dall'inchiesta.

CLOWN BOB Certamente.

CLOWN DARIO Rimbizzo, del proiettile, non del cane randagio, che è rimasto al suo posto. Rimbizzo, dicevamo, in direzione dello sparatore che, brandendo una mazza da baseball ha ribattuto con estrema precisione il proiettile verso la signora. Ricolpita la signora, trapassata, ricolpito il campanello del telefono; lo scontro con il campanello, questa volta, come si può ben notare dal vistoso segno rimasto nel punto Beta, punto convesso, provoca, non più, come prima, un rimbizzo con relativa traiettoria rettilinea, ma una traiettoria curvilinea in direzione opposta, descrivendo una specie di parabola che noi chiameremo in linguaggio tecnico «protoparabola d'Archimede». Nuovo impatto col terreno e nuovo rimbizzo, in direzione del lampione, sul quale nel frattempo si era arrampicato il soccorritore del cane randagio: l'autista della signora, colpito l'autista, rimbizzo sia del proiettile che dell'autista verso lo sparatore che, con la mazza, colpisce quest'ultimo sulla nuca, costringendolo a sputare il proiettile: stessa traiettoria, nuovamente trapassata la signora. La corsa del proiettile sarebbe continuata all'infinito se, per un caso davvero fortuito, non si fosse venuta a trovare, proprio in quel punto, la gomma di un carrettino dei gelati, gomma che ha letteralmente frenata la corsa del proiettile stesso! Stop. Annuncio pubblicitario.

CLOWN SPEAKER Usate sempre gomme Pear, dalla frenata perfetta. Frenano anche i proiettili!

CLOWN VALERIO Ed è così che è stata assassinata la signora.

CLOWN DARIO Esatto.

CLOWNS (*in coro*) Pare incredibile.

CLOWN VALERIO IN FRACK Incredibile, ma è la verità.

CLOWN DARIO L'inchiesta convaliderà il tutto. (*Urlando verso la quinta*) Mr Warren!! Ho una commissione per voi!

CLOWN VALERIO IN FRACK L'inchiesta, subito, muoversi, che la giustizia incombe.

CLOWNS (*in coro*) Incombe! Ooh come incombe! (*Cominciano a sgambettare in su e in giù per la scena*).

CLOWN VALERIO IN FRACK Bisogna che la verità venga a galla.

CLOWNS (*in coro*) A galla, a galla! (*Si incrociano, accelerano l'andatura*).

CLOWN VALERIO IN FRACK Magari annegata ma a galla.

CLOWNS (*in coro*) A galla, a galla! (*Escono urlando, spariscono fra le quinte*).

In scena ormai è rimasto soltanto il clown Dario nelle vesti di un domatore di pulci. Ha l'aria triste e scocciata. Si siede su una panchina, in proscenio. Sul fondo, riappare la ragazza grassona che abbiamo conosciuto all'inizio. Sta mangiando dei pop-corns, sputa le bucce da ogni parte.

CLOWN DARIO DOMATORE Ci siamo, riecco la matta dall'uomo nudo.

FRANCA CICCIONA Buongiorno!

CLOWN DARIO DOMATORE (*freddo*) Buongiorno.

FRANCA CICCIONA Come va, son cosí contenta di rivederla. Ho pensato tanto a lei.

CLOWN DARIO DOMATORE Molto gentile.

FRANCA CICCIONA Da quando l'ho lasciata, lei non ha piú lasciato i miei pensieri. (*Continua a sputare i pop-corns contro Dario che le gira le spalle*).

CLOWN DARIO DOMATORE Hei dico?! Ti dispiace andartene a sputacchiare da qualche altra parte?

FRANCA CICCIONA Oh scusi, le ho fatto male?

CLOWN DARIO DOMATORE No, ma questa specie di pioggia continua mi dà fastidio. Tanto piú che non ho neanche il tergcristalli.

FRANCA CICCIONA Ha ragione, non lo faccio piú!

CLOWN BOB (*entrando vestito da poliziotto*) Ehi bambola, che ci fai qui? Sbaglio o stai tentando di accalappiare il merlo?

CLOWN DARIO DOMATORE Andiamoci piano... a parte la coda (*allude a quelle del suo frack*) io non sono affatto un merlo!

FRANCA CICCIONA No, lui è un domatore. (*Annaffia il poliziotto con bucce di pop-corns*) Pardon.

BOB POLIZIOTTO Disgraziata! Ti faccio vedere io a sputarmi addosso, vieni con me!

CLOWN DARIO DOMATORE Ecco bravo, se la porti via!

FRANCA CICCIONA (*divincolandosi dalla stretta del poliziotto*) E non mi tiri cosí! Aspetti... aspetti un attimo... accidenti come pizzica! (*Si gratta su un fianco*).

CLOWN DARIO DOMATORE (*speranzoso*) Che pizzica?

FRANCA CICCIONA Una pulcettina... qui.

CLOWN DARIO DOMATORE (*scattando all'impiedi*) Una pulcettina?

FRANCA CICCIONA Sí, dispettosa... (*Frugandosi all'altezza della vita*) Ah, ma se ti piglio!

CLOWN BOB POLIZIOTTO Hai pure le pulci? Bene! Dovrò portarti alla disinfestazione... muoviti!

CLOWN DARIO DOMATORE (*paladino*) Come si permette? Tenga giù le mani dalla signora, sa!

CLOWN BOB POLIZIOTTO Ehi, quale signora?

CLOWN DARIO DOMATORE Questa che sta con me.

La ragazza si è messa una sigaretta tra le labbra, accende un fiammifero strofinandoselo sul sedere.

FRANCA CICCIONA Sí, io sono la signora che sta con lui.

CLOWN BOB POLIZIOTTO Una signora con le pulci?

CLOWN DARIO DOMATORE Una vera signora ha sempre le pulci! Oggi è di moda... fanno dimagrire!

CLOWN BOB POLIZIOTTO (*sconvolto*) Le pulci fanno dimagrire?

CLOWN DARIO DOMATORE Sí, se prese prima del caffè.

CLOWN BOB POLIZIOTTO Con permesso. (*Scappa senza voltarsi*).

FRANCA CICCIONA Oh, come è stato buono lei. Nessuno mi aveva mai difesa.

CLOWN DARIO DOMATORE Ringrazio io lei di avermi dato l'opportunità di rendermi utile. (*Le prende la mano per baciargliela*).

La ragazza la ritira sdegnosa.

FRANCA CICCIONA No, scusi... su questa no, è sporca, la uso già da tre ore. S'accomodi su quest'altra, che, guardi, è ancora fatta su nel cellophan antisettico. (*Estrae la mano da un sacchetto di plastica*).

CLOWN DARIO DOMATORE La ringrazio per il privilegio.

FRANCA CICCIONA La conservo per le grandi occasioni.

CLOWN DARIO DOMATORE Grazie! Mi concede il piacere di aiutarla ad acchiappare quella pulcettina?

FRANCA CICCIONA Oh sí, che gentile!

CLOWN DARIO DOMATORE Permette? (*Agita le dita eccitato*).

FRANCA CICCIONA S'accomodi.

CLOWN DARIO DOMATORE Dov'è? Dov'è? Che latitudine e longitudine, sul collo?...

FRANCA CICCIONA È qui! (*indica un punto sulla schiena*).

CLOWN DARIO DOMATORE Lasci fare a me... eccola! Accidenti m'è scappata! (*Fruge nella scollatura*).

FRANCA CICCIONA Eh no, basta! Adesso esagera! (*Gli molla un ceffone. Il domatore sputa qualche dente*). Giú quelle ma-

ni, hai capito, il furbacchione! Col pretesto della pulce si prende il passaggio pesante, lui, il pornografo!

CLOWN DARIO DOMATORE No, scusi, guardi che lei ha frainteso: io non volevo affatto...

FRANCA CICCIONA Come, non voleva? Non voleva cosa? Avanti, mi offenda adesso! Disprezzi pure il mio corpaccione «sensuale»! Dica addirittura che andando a spasso per la mia scollatura è stato preso dalla stessa voluttà che si prova a frugare in un sacchetto della tombola.

CLOWN DARIO DOMATORE Le ripeto che ha frainteso, io...
(*Dario comincia ad agitarsi*).

FRANCA CICCIONA Che le prende?

CLOWN DARIO DOMATORE Ecco...

FRANCA CICCIONA Ecco, cosa?

CLOWN DARIO DOMATORE Un attacco...

FRANCA CICCIONA Un attacco?

CLOWN DARIO DOMATORE Il fatto è che soffro del complesso del mezzo di trasporto pubblico.

FRANCA CICCIONA Complesso del mezzo pubblico?

CLOWN DARIO DOMATORE Sí, tutte le volte che la mia mano sfiora le rotondità di una donna, di colpo, per associazione di idee, ho l'impressione di trovarmi su un autobus o su un tram, nell'ora di punta: comincio a ballonzolare, così (*esegue frenetico*) devo sollevare un braccio (*fa il gesto di afferrare la apposita maniglia di sostegno*), mi sento sbalottolare di qua e di là... e dopo due o tre fermate, proprio sul piú bello, devo scendere! (*mima la discesa dall'autobus*).

FRANCA CICCIONA Oh, poverino!

CLOWN DARIO DOMATORE Capirà, per la mia partner non è mica poi tanto piacevole.

FRANCA CICCIONA Non c'è rimedio?

CLOWN DARIO DOMATORE Sí, pensare ad altro... Ecco perché sono costretto, se una ragazza mi piace, e lei mi piace, mi creda, di trovare pretesti che mi distraggano dall'angoscia dell'autobus! La pulce per esempio. Se lei vuole che le dia prova di tutta la mia passione, al di fuori di un autobus, mi dica dov'è questa pulce.

FRANCA CICCIONA Quale?

CLOWN DARIO DOMATORE Perché, ne ha molte altre? Quante?

FRANCA CICCIONA Eh, eh, ad una signora non si fanno mai certe domande! Né sull'età, né sul numero delle pulci! Andiamo!

CLOWN DARIO DOMATORE Ha ragione, mi scusi. Dov'è? Mi dica dov'è!

FRANCA CICCIONA Qui, sulla spalla...

CLOWN DARIO DOMATORE Eccola, l'ho presa! L'ho presa!

FRANCA CICCIONA Ohooooh! Chissà cosa penserà adesso di me!

CLOWN DARIO DOMATORE È meravigliosa! È proprio una coronoves-mordex!

FRANCA CICCIONA Cos'è?

CLOWN DARIO DOMATORE Una pulce regina... Guardi che occhi, sembrano di velluto!

FRANCA CICCIONA Occhi di velluto? Oh, chissà a quante altre donne con pulci l'avrà già detto!

CLOWN DARIO DOMATORE No, le assicuro, la sua è la piú bella pulce che abbia mai visto.

FRANCA CICCIONA Davvero?

CLOWN DARIO DOMATORE Lo giuro.

FRANCA CICCIONA Diamoci del tu!

CLOWN DARIO DOMATORE Oh sí, grazie! Posso tenermela per ricordo?

FRANCA CICCIONA La pulce per ricordo?

CLOWN DARIO DOMATORE Ricordo d'amore! La custodirò in questo scatolino d'argento, per sempre! (*Esegue: ripone la pulce nella piccola scatola e la richiude*).

FRANCA CICCIONA (*commossa*) Che delicatezza!

CLOWN DARIO DOMATORE Vorrei chiederti un altro regalo: il piú prezioso, ma non he ho il coraggio...

FRANCA CICCIONA Chiedi, chiedi!

CLOWN DARIO DOMATORE Posso?

FRANCA CICCIONA Sí!

CLOWN DARIO DOMATORE Non posso: girati. (*La ragazza, pudica, si volta*). Dammi un maschio!

FRANCA CICCIONA Un maschio? Un maschio da me?

CLOWN DARIO DOMATORE Sí, da te.

FRANCA CICCIONA Oh sí... ma se poi nasce femmina?

CLOWN DARIO DOMATORE Che femmina?... Ma no, io voglio un maschio pulce!

FRANCA CICCIONA (*disperata*) Pulce maschio? E io che mi illudevo, farabutto, pulciaiolo maledetto! La benzina! Voglio fare un bagno nella benzina... e poi mi do fuoco! Benzina-ro! (*Va verso il fondo della scena*).

CLOWN DARIO DOMATORE Su, calmati, per favore, non fare il bambino!

FRANCA CICCIONA Sei tu, che non vuoi fare il bambino con me.

CLOWN DARIO DOMATORE Ma sí che lo voglio fare, invece!

FRANCA CICCIONA Davvero?!

CLOWN DARIO DOMATORE Ma certo! Soltanto, ho bisogno del pretesto, altrimenti mi riprende il tremore da «mezzo pubblico» ed è finita...!

FRANCA CICCIONA Già, me ne ero dimenticata... Bene, allora prenditelo pure! Ho un maschio solo... ma è tuo!

CLOWN DARIO DOMATORE Sei un tesoro! Dov'è?

FRANCA CICCIONA Aspetta; eccolo, è qui! No, non è lui... zitto! No, no, ma dove si sarà cacciato?!

CLOWN DARIO DOMATORE Prova a chiamarlo.

FRANCA CICCIONA Hai ragione (*gridando nella scollatura dell'abito*); Antonio, Antonio!

CLOWN DARIO DOMATORE Si chiama Antonio? Come lo sai?

FRANCA CICCIONA L'ho letto sulla targhetta che ha al collo... Antonioooo! Macché, macché, deve essere uscito.

CLOWN DARIO DOMATORE Uscito?

FRANCA CICCIONA Sí, ma stai tranquillo, è un metodico, non rientra mai piú tardi delle otto. Fra un quarto d'ora è qui. Piuttosto, ti conviene rimettermi addosso la tua regina, perché, se torna e non la trova, le fa una di quelle scene!

CLOWN DARIO DOMATORE È geloso?

FRANCA CICCIONA È della bassa.

CLOWN DARIO DOMATORE Aha, allora. (*Solleva il coperchio dello scatolino e fa il gesto di versarne il contenuto nella scollatura della ragazza*) Ecco fatto, così poi le acchiapperò tutte e due in una volta.

FRANCA CICCIONA Oh madre, due in una volta! Che pretestone! Eccolo... È tornato!

CLOWN DARIO DOMATORE Sei sicura?

FRANCA CICCIONA Sí, lo riconosco dal passo.

CLOWN DARIO DOMATORE Dov'è?

FRANCA CICCIONA È qui, insieme a lei! (*Solleva la scollatura e sbircia all'interno*) Ah, stanno litigando... Ehueh. (*Sussulta vistosamente*).

CLOWN DARIO DOMATORE Che c'è?

FRANCA CICCIONA La sta picchiando! (*Di botto si arresta*).

CLOWN DARIO DOMATORE Che succede adesso?

FRANCA CICCIONA Niente, si sono fermate. (*Torna a sbirciare nella scollatura*) Lei piange... stanno facendo la pace... che carini! (*Segue sbirciando fino all'altezza della spalla*).

CLOWN DARIO DOMATORE (*estraendo un grosso binocolo*) Fai vedere?

CLOWN SECONDO GUARDONE (*sopraggiungendo a razzo*) Anch'io, anch'io, vedere, fammi vedere!

CLOWN DARIO DOMATORE Vai via, sporcaccione!

CLOWN SECONDO GUARDONE Senti chi parla, almeno io non ho bisogno del binocolo! (*Se ne va verso la quinta di destra*).

CLOWN DARIO DOMATORE Ma io sono autorizzato! (*Alla ragazza*) Sono ancora lì?

FRANCA CICCIONA No, non ci sono piú, devono essere uscite.

CLOWN DARIO DOMATORE Eh no, porco frigorifero! Lavatrice boia!

FRANCA CICCIONA Ti prego, non bestemmiare!

CLOWN DARIO DOMATORE Ah, non bestemmiare? Mi lascio scappare le pulci... con quelli che mi sfasceranno la faccia, con le mani del tre e mezzo, con sette dita, certe pacche! Flick o flock! Flick e gulp ho bell'e ingoiato la dentiera!

FRANCA CICCIONA Oh, caro, che dici?

CLOWN DARIO DOMATORE Zitta!

FRANCA CICCIONA Che c'è?

CLOWN DARIO DOMATORE Mi sono sentito pizzicare! Qui!... Ancora!

FRANCA CICCIONA Vuoi vedere che sono venute da te?

CLOWN DARIO DOMATORE Sí, sí, sono loro... Eccole! Aspetta: stanno andando verso l'ascella, qui, stanno entrando! Trac! In trappola! (*Abbassa di scatto il braccio contro il torace a farle prigioniera*).

FRANCA CICCIONA Caro, legati dalle stesse pulci! Abbracciami, accarezzami!

CLOWN DARIO DOMATORE Sí, sí. (*La accarezza su un fianco. Di scatto solleva il braccio libero, come a sorreggersi all'apposita maniglia dell'autobus, sussulta, traballa*) Accidenti, ci siamo!

FRANCA CICCIONA Oh no! Proprio adesso!

CLOWN DARIO DOMATORE Te l'avevo detto! Ouh, ma come sbanda 'sto autobus! (*Si arresta*).

FRANCA CICCIONA Meno male che t'è passata!

CLOWN DARIO DOMATORE No, non m'è passata. È che siamo arrivati alla fermata e devo scendere. Permesso, permesso! (*Mima la difficoltà di farsi strada fra la ressa*) ... Fatemi passare, per favore!

FRANCA CICCIONA Aspetta! Ehi, ma dove corri?

CLOWN DARIO DOMATORE Ho la coincidenza con la circolare, è l'ultima corsa! (*Scompare*).

FRANCA CICCIONA Aspettami, aspettami.

Sale la musica, esce rincorrendo il clown domatore.
Entrano Bob e Valerio, camminano appaiati, sorreggono
sulle spalle un'unica piccola valigia.

CLOWN BOB (*affranto*) Fermiamoci... (*Scaricano la valigia mimando gran fatica*). Fammi prendere un po' di fiato. (*Estrae un pacchetto di sigarette, ne offre una all'amico*) Fumi?

CLOWN VALERIO No, grazie, ho smesso da più di tre mesi... Adesso mi buco. (*Estrae una siringa e si appresta a farsi un'iniezione*).

CLOWN EZIO DROGATO (*accattonando*) Una fiala, scusi, mi potrebbe offrire una fiala?... sono rimasto senza. (*Il secondo clown si fa l'iniezione e getta a terra la siringa vuota*).

CLOWN VALERIO Mi spiace, ma era proprio l'ultima.

CLOWN EZIO DROGATO Mi faccia fare un tiro... (*Fa per raccattare la siringa, ma sopraggiunge un altro clown che, più veloce del clown drogato, raccoglie la siringa da terra, si inietta l'ultima goccia ed esce facendo capriole*). Almeno la cicca!!!

CLOWN VALERIO Ma, se vuole, lí c'è il distributore automatico.

Su carrello entra in scena una specie di jukebox.

CLOWN EZIO DROGATO Distributore di iniezioni? (*I tre clowns vanno verso il grande jukebox*). E come funziona?

CLOWN VALERIO Basta introdurre una moneta. Ha una moneta?

CLOWN EZIO DROGATO Sì, eccola. (*La introduce*).

CLOWN VALERIO Adesso basta scegliere il tipo di fiala che preferisce.

CLOWN EZIO DROGATO Ma perché ci sono tutti questi titoli di canzoni?

CLOWN VALERIO Perché, per ogni iniezione, le offrono l'audizione gratuita di un disco. Questo per esempio: *Perdermi con te* è abbinato a: *morfina simplex*. Quest'altro: *Sei il paradiso* si ascolta con: *pentotal-medrina*, e così via.

CLOWN EZIO DROGATO Bellissimo! Scelgo questo. Schiaccio qui, vero? (*Esegue*).

CLOWN VALERIO Bravo, e adesso si metta in posizione... così... rilassato.

Il clown si mette in posa con il sedere verso la macchina, dalla quale esce un piede che gli sferra una sonora pedata.

CLOWN EZIO DROGATO Ehi, dico! Ma che c'è?

CLOWN VALERIO Le ha fatto il massaggio preparatorio... Presto, riprenda il suo posto... fra poco esce la siringa.

CLOWN BOB Rilassato...

CLOWN VALERIO Fra due secondi esce la siringa...

Pausa.

CLOWN EZIO DROGATO Esce?

CLOWN VALERIO No, non esce. Forse si sarà inceppata... faccia vedere... ecco, vede? dovrebbe uscire di qui, da questo buco.

CLOWN SECONDO GUARDONE (*sopraggiunge eccitato*) Anche a me, fate vedere anche a me dal buco! (*Spinge via gli altri due e si mette con la faccia contro il foro della macchina*).

CLOWN VALERIO Ma che fa! Se ne vada!

Di scatto esce la siringa che buca il naso al clown.

CLOWN SECONDO GUARDONE Oahiaia... Il naso... m'ha fatto un'iniezione sul naso! (*Il naso gli si gonfia come un pallone fino a scoppiare*).

CLOWN EZIO DROGATO Disgraziato! La mia iniezione! E adesso come faccio che non ho più un soldo?!

CLOWN VALERIO Beh, vada qui, all'opera pia dei drogati poveri, stanno proprio distribuendo le razioni adesso.

CLOWN EZIO DROGATO Ah, sí, e quanto ne danno a testa?

CLOWN VALERIO Mezza siringa e un'immaginetta col santino.

CLOWN EZIO DROGATO Ci vado, ci vado di corsa...

CLOWN BOB Rilassato, eh...

CLOWN EZIO DROGATO Ah, sí. (*Disarticolandosi completamente esce. Entra in scena il clown domatore che blocca i due clowns che all'istante si trasformano, l'uno in commissario e l'altro in capo chirurgo*).

CLOWN DARIO DOMATORE Oh, finalmente vi trovo! Presto che mi si sta anchilosando il braccio!

CLOWN VALERIO COMMISSARIO Il braccio, perché? Piuttosto, hai trovato le pulci?

CLOWN DARIO DOMATORE (*sgbignazzando isterico*) Ah, aahhhhhhho, sí, le ho qui, ahaha ah!

CLOWN BOB CAPO CHIRURGO Dove, qui?

CLOWN DARIO DOMATORE Aha, ahha... qui, oh che solletico! Ahahaaaa... ih, ih, ohhoo! mi fanno morire! ohoooh, aiuto! ohooohhi-uahhhhih!

CLOWN VALERIO COMMISSARIO Ma sta impazzendo?... Si calmi. Calmati!

CLOWN DARIO DOMATORE Eh coome faccioooo! ah, ah che ahahah! (*Il commissario gli molla un ceffone, volano i soliti denti*). Ah, ah... la protesi nuovaaaa! Ahah, che ridere, ahah!

CLOWN VALERIO COMMISSARIO Presto, professore, gli faccia un'iniezione!

CLOWN DARIO DOMATORE Ahah, no, l'iniezione! No, ah, ah!

CLOWN BOB CAPO CHIRURGO Lo tenga. (*Ha estratto di tasca una grossa siringa*) Lo tenga fermo!

CLOWN EZIO DROGATO (*sopraggiungendo a razzo*) Sí, sí, teniamolo fermo... l'aiuto anch'io.

Valerio e il drogato lo afferrano con forza.

CLOWN BOB CAPO CHIRURGO Ecco, bravi, cosí! Pronti?...

CLOWN EZIO DROGATO Via! (*Con uno scatto sostituisce il proprio posteriore a quello del domatore e si acciappa l'iniezione*) Ah, ahah!... oh, grazie... grazie... professore, come è buono lei!

CLOWN VALERIO COMMISSARIO Oh, brutto ladro di bucatore! Vai via! Via! (*Lo prende a pedate*).

CLOWN EZIO DROGATO L'ascesso! (*Esce*).

CLOWN DARIO DOMATORE Ah, ah... basta!... non ce la faccio piú!... se non vi sbrigate me le lascio scappare! Ah, ah!

CLOWN BOB CAPO CHIRURGO Chi lasci scappare?

CLOWN DARIO DOMATORE Le pulci... qui... sotto l'ascella... Ah, ah, oh, mamma!

CLOWN VALERIO COMMISSARIO Ma, la miseria! Perché non l'hai detto subito?! Avanti, levati la giacca che te le acciappiamo!

CLOWN DARIO DOMATORE Ah, ah... no! Se sollevo il braccio... scappano, ahahaha... e non le becchiamo piú! Ah, ah!

CLOWN BOB CAPO CHIRURGO (*a due inservienti, che stanno sopraggiungendo*) Presto, infilatelò dentro al bidone pneumatico.

CLOWN DARIO DOMATORE Dentro al bidone? Per farne che?
CLOWN BOB CAPO CHIRURGO Non faccia domande! Presto, salti dentro.

Viene portato in scena un bidone: il domatore è calato di peso nell'interno. Gli spunta solo la testa come in un bagno turco. Continua a ridere isterico.

CLOWN VALERIO COMMISSARIO Ecco, ora puoi anche sollevare il braccio, non possono più scappare.

CLOWN DARIO DOMATORE Oh, finalmente! Sono uscite di sotto all'ascella. Ah, ah!

CLOWN BOB CAPO CHIRURGO Che c'è ancora? Le rifanno il solletico all'ascella?

CLOWN DARIO DOMATORE No, no, sono sull'ombelico.

CLOWN BOB CAPO CHIRURGO Be', niente di grave, tra poco le passerà.

I clowns inservienti hanno avvitato un cannello sul fianco del bidone. Sul fianco opposto inseriscono cinque tubi; ogni clown ne afferra uno e se ne porta alla bocca l'estremità.

CLOWN DARIO DOMATORE Che fate adesso, ah, ah!

CLOWN BOB CAPO CHIRURGO Applichiamo i cannelli con trappola a sifone. Basterà soffiare con forza e le pulci verranno espulse dal bidone e costrette in questo bulbo di vetro, restando in trappola. Via!

CLOWN DARIO DOMATORE Ah, ah! Che bella pensata!

CLOWN BOB CAPO CHIRURGO Pronti. (*Incomincia a soffiare e via via gli altri lo imitano*). Forza! Ci aiuti anche lei! (*Gli viene offerto un tubo*). Bisogna soffiare tutti con forza. (*Escono suoni spernacchiati da carrettera siciliana*). Altrimenti non ce la facciamo.

CLOWN SECONDO AIUTANTE Forza, forza che ci siamo! (*Lo spernacchiamento si trasforma in un andamento da marcetta esaltante*). Le pulci stanno uscendo...! Sono all'imbocco del sifone...! Ci sono...! Sono in trappola! Basta così!

Il domatore, preso com'è dalla esibizione musicale, continua imperterrito a strombazzare.

CLOWN BOB CAPO CHIRURGO Basta, ho detto basta! La smetta. Non aspiri, non aspiri! La smetta!

CLOWN DARIO DOMATORE (*tossendo con violenza*) Acht, acht... Maledizione! In gola... ah, ah, ah, achiaaaaa! tra la glottide e l'epiglottide.

CLOWN BOB CAPO CHIRURGO Tossisca. Sputi.

CLOWN DARIO DOMATORE La glottide o l'epiglottide?

TUTTI I CLOWNS Le pulci.

CLOWN DARIO DOMATORE Ci provo. Ach, ach, prima la signora, ah, ah, ah, ahhaaa.

TUTTI I CLOWNS Aaaaah.

CLOWN DARIO DOMATORE Le ho inghiottite.

CLOWNS (*in coro*) Cosa?

CLOWN DARIO DOMATORE Ho inghiottito le pulci e sputato la mia epiglottide.

CLOWN BOB CAPO CHIRURGO Disgraziato! (*Afferra un provetone di vetro e lo pone sotto al mento del domatore*) Tossisca, piú forte che può! Le sputi fuori!

CLOWN DARIO DOMATORE Ach! Ach... le ho mandate giú! Ah, ah,... ho ingoiato le pulci! Ah, ah!

CLOWN VALERIO COMMISSARIO Criminale, maledetto! E adesso che si fa?

CLOWN DARIO DOMATORE Si ride!

CLOWN BOB CAPO CHIRURGO Presto... portatelo fuori. Fatelo uscire dal bidone. Bisogna operarlo subito.

CLOWN DARIO DOMATORE Ma no, perché?... Io le digerisco benissimo le pulci, ah, ah!

CLOWN BOB CAPO CHIRURGO Appunto, che non le deve digerire. Dobbiamo salvarle... riprenderle vive! Mettetelo sul tavolo operatorio! Muoversi!

CLOWN DARIO DOMATORE Ma io non voglio essere operato! Ah, ah, non voglio!

I due assistenti hanno portato fuori scena il bidone con domatore annesso. Giungono rumori di tonfi, imprecazioni. Entrano due infermiere che «preparano» il chirurgo per l'intervento.

CLOWN BOB CAPO CHIRURGO (*infilandosi enormi guanti in plastica gialla*) Legatelo per bene! Pronta l'anestesia?

CLOWN ARTURO ASSISTENTE Gli diamo il gas esilarante?

CLOWN DARIO DOMATORE (*ridendo*) Ah, ah!

CLOWN BOB CAPO CHIRURGO No, per carità! Ride già fin troppo per conto suo... È meglio il *pentotal*! Preparate la siringa. Fuori con questo tavolo operatorio. (*Entra in scena il trabiccolo chirurgico sul quale è steso legato il domatore*). Liberategli il braccio destro! (*Gli assistenti eseguono*). Passami la siringa.

Sollevano il braccio che sta sul lato interno. Il capo chirurgo effettua l'iniezione.

CLOWN DARIO DOMATORE Ah, ah! Non voglio l'iniezione!

CLOWN VALERIO ASSISTENTE Stai buono... Fra poco ti sentirai leggero... E ti verrà un gran sonno.

CLOWN DARIO DOMATORE Ah, ah! Non mi viene sonno!

CLOWN BOB CAPO CHIRURGO È strano... dovrebbe aver già fatto effetto... a meno che non sia un drogato cronico!... e ho proprio il dubbio... (*Osservando attentamente il braccio del paziente*) Dica un po': lei come si è procurato tutte 'ste cicatrici da iniezione?

CLOWN DARIO DOMATORE Quali cicatrici? Quelle lì? Che sono sul braccio? Che pare che uno ci abbia sparato col fucile a pallini? Non lo so, mica è mio quel braccio!

CLOWN BOB CAPO CHIRURGO E di chi è?

CLOWN EZIO DROGATO (*spuntando da sotto il tavolo operatorio*) È mio, signor dottore! La ringrazio tanto! Oh, che bella iniezione che mi ha fatto! Adesso sto proprio bene. Grazie! Mi può dare la ricetta?

CLOWN VALERIO ASSISTENTE Eh no, ancora tu?! Adesso basta! (*Gli sferra un calcione*).

CLOWN EZIO DROGATO Ahi, l'ascesso! Ah no, che non ce l'ho più l'ascesso! (*Va via*).

CLOWN BOB CAPO CHIRURGO Azionare le bombole: lo addormenteremo col gas. (*Gli assistenti eseguono: gli viene applicata la classica maschera*). Forza: aprite le valvole al massimo! Ma che fate, me lo state gonfiando?

Il ventre del domatore sta crescendo a dismisura.

CLOWN ARTURO ASSISTENTE Ci deve essere qualcosa che non funziona: forse è allergico all'idrogeno.

CLOWN BOB CAPO CHIRURGO Gli state dando l'idrogeno? Ma l'idrogeno non fa addormentare!

CLOWN ARTURO ASSISTENTE Ah, no? Ma tu, guarda, chi l'avrebbe mai detto. Che strano gas.

CLOWN BOB CAPO CHIRURGO Chiudete, chiudete 'ste valvole! Prima che si metta a volare! Buttate l'ancora! Trabattello! *(Il paziente si è gonfiato in tutto il corpo, corpo che ora misura quattro metri di circonferenza, si sta sollevando dal tavolo. Gli viene legata una corda ai piedi, corda alla quale è appesa una grossa ancora. Portano in scena un mastello ricolmo d'acqua nel quale viene buttata l'ancora. Il paziente dirigibile ridiscende planando sul tavolo. Il clown capo chirurgo sale sul trabattello per poter raggiungere la sommità del ventre)* Bisturi elettrico!

CLOWN VALERIO ASSISTENTE Ecco il bisturi elettrico. Lo vuole tagliare lo stesso? Non c'è pericolo che scoppi?

CLOWN BOB CAPO CHIRURGO No, nessun pericolo... È a compartimenti stagni! *(Afferra un segaccio elettrico e pratica un'apertura a sportello)* Vede *(apre come fossero due ante la finestra praticata nell'enorme ventre)* nemmeno si sgonfia! *(Introduce un braccio nell'apertura)* È una parola, come ci arrivo laggiù? Dovrò per forza entrarvici! *(All'assistente)* Casco!

CLOWN ARTURO ASSISTENTE No che non cade, stia tranquillo professore, la tengo io.

CLOWN BOB CAPO CHIRURGO Il casco da speleologo, cretino! *(Gli viene consegnato un casco da speleologo)*. Tenetemi bene, che scendo! *(Si cala per intero)* La miseria, com'è buio qui dentro!

CLOWN VALERIO ASSISTENTE Attento, professore, le mandiamo una lanterna! Passo.

Eseguono.

CLOWN DARIO DOMATORE Ahia, brucia!

CLOWN BOB CAPO CHIRURGO Ricevuto! Ora sto entrando nello stomaco... Eh! Che stomacone!

CLOWN VALERIO ASSISTENTE Attento professore. Non si affacci nel piloro. *(Il paziente ha un colpo di singhiozzo vistosissimo)*. Ecco, s'è affacciato!

CLOWN BOB CAPO CHIRURGO Aiuto! Sono incastrato... mi strozza! Fategli passare 'sto singhiozzo!... presto! Passo.

CLOWN VALERIO ASSISTENTE Gli diamo da bere un goccio d'acqua. Passo.

Un assistente introduce un grosso imbuto nella bocca del paziente, quindi versa acqua da un secchio.

CLOWN BOB CAPO CHIRURGO (*gargarizzando*) Glouhooghluo... esagerati, mi state annegando! Gluogouhoohuo! passo e annego.

CLOWN VALERIO ASSISTENTE Cerchi di resistere, professore! Scendiamo ad aiutarla. Passo. (*Uno degli assistenti vestito da sommozzatore con tanto di bombola e respiratore e pinne, si tuffa letteralmente nel ventre. Passano alcuni secondi, si sente il classico tonfo nell'acqua, schizzo d'acqua all'esterno*). Ci sei?... Cerca di prenderlo per i piedi. (*Le scarpe del professore vengono buttate fuori dal ventre*). Oh, ce l'ha fatta!

CLOWN BOB CAPO CHIRURGO Pronto, qui è il capo chirurgo che parla, passiamo nel duodeno. Attento lei a non schiacciare la cistifellea. Passo!

CLOWN VALERIO ASSISTENTE Abbiamo cinque minuti, andiamo a prenderci un caffè.

Scompaiono dietro il letto operatorio.

CLOWN SECONDO EVASO (*esce con tutto il busto dal ventre del domatore. Indossa la classica giubba a righe dei carcerati, in testa ha il berretto con il numero*) Ce l'ho fatta! Ma da dove sono uscito? Avevo calcolato di uscire dal tombino di piazza della Libertà. Ma porca miseria! (*Salta giù dal ventre dandosi alla fuga*).

CLOWN CHARLIE POLIZIOTTO (*sporgendosi dal ventre*) Ferma, fermati, o ti sparo! (*Spara*) Ti ho sparato.

L'evaso cade a terra fulminato.

CLOWN VALERIO ASSISTENTE (*spuntando da sotto il letto operatorio*) Chi era?

CLOWN CHARLIE POLIZIOTTO Era un testimone al processo per l'omicidio della signora.

CLOWN VALERIO ASSISTENTE Uno di meno. Beh, ce ne sono tanti.

Il poliziotto rientra nel ventre del domatore.

CLOWN BOB CAPO CHIRURGO Pronto, qui è il capo chirurgo che parla.

- CLOWN VALERIO ASSISTENTE Dica.
 CLOWN BOB CAPO CHIRURGO Siamo fortunati! Le pulci si sono andate a cacciare in trappola da sole!
 CLOWN VALERIO ASSISTENTE Dove?
 CLOWN BOB CAPO CHIRURGO Qui, sono entrate nell'appendice. Adesso la asportiamo, strozziamo il sacchetto con uno spago e oplà!
 CLOWN VALERIO ASSISTENTE Bravo!
 CLOWN BOB CAPO CHIRURGO Aiuto, aiuto, esplode.

Esplosione, la testa di Dario parte in quarta come un tappo, percorrendo nella sua parabola tutto quanto il palcoscenico. Buio.

- CLOWNS (*in coro mentre torna la luce*) Le elezioni, facciamo le elezioni della nuova signora.
 CLOWN VALERIO PERSONAGGIO IN FRACK (*rientrando vestito da donna nel classico costume da quacchera*) No! Le elezioni si faranno piú tardi. Per adesso la signora la faccio io.
 CLOWN ALBERTO Oheu, ma che schifo!
 CLOWN VALERIO SIGNORA (*minaccioso*) Chi fa schifo?
 CLOWN ALBERTO (*pavido*) L'assassino... dicevo che l'assassino della signora fa schifo...
 CLOWNS (*in coro*) Bisogna fargli subito il processo!
 CLOWN ARTURO ACCUSATO Giusto, fatemi il processo! Io so chi ha sparato: dirò tutto.
 CLOWN VALERIO SIGNORA Dirai tutto? Avete sentito, dirà tutto! (*Rivolto al clown domatore che è rientrato mimando di riassetarsi la testa*) Avanti, preparati, tocca a te!
 CLOWN DARIO Un secondo, mi hanno lasciato là, tutto aperto, con un ago e un filo e mi hanno detto: arrangiati. (*Finge di ricucirsi il ventre*) Bella serata! Aie.
 CLOWN VALERIO SIGNORA Cosa c'è?
 CLOWN DARIO Mi sono punto un dito, aspetta faccio la ciocca. (*Mima di spezzare il filo coi denti*) Ecco fatto, allora cosa c'è?
 CLOWN VALERIO SIGNORA Tocca a te!
 CLOWN DARIO A fare che?
 CLOWN VALERIO SIGNORA Eliminarlo!
 CLOWN DARIO Quello lì? No, gli avete promesso un processo regolare, fateglielo.
 CLOWN VALERIO SIGNORA Il processo dopo!... Prima bisogna farlo fuori.

CLOWN DARIO (*timido*) Ho paura... non me la sento.

CLOWN VALERIO SIGNORA Imbecille, cretino, c'è la televisione.

CLOWNS (*in coro*) La televisione? C'è la televisione!?

Entra in scena una telecamera.

CLOWN VALERIO SIGNORA Ti vedranno milioni di telespettatori, un'occasione come questa per farti conoscere non ti capiterà mai più!

CLOWN DARIO Posso recitare un testo classico?

CLOWN VALERIO SIGNORA Ma certamente.

CLOWN DARIO Shakespeare. La morte di Giulio Cesare!?... La parte di Bruto... la so a memoria.

CLOWN VALERIO SIGNORA Bene, allora preparati. Trucco. Sarta.

L'infermiera addobba Dario con un lenzuolo bianco a mo' di tunica.

CLOWN DARIO Cos'è?... Ah, sí, il peplo da una piazza e mezza, regolamentare.

CLOWN SECONDO REGISTA Camera pronta – chi è di scena, chi è di scena?

CLOWN ALBERTO ASSISTENTE Siamo collegati, capo!

CLOWN SECONDO REGISTA Manda in onda quando vi faccio segno.

CLOWN ALBERTO ASSISTENTE Va bene!

CLOWN VALERIO SIGNORA Tieni, prendi questa (*gli dà una pistola*).

CLOWN DARIO Ma no, ci vuole un pugnale.

CLOWN VALERIO SIGNORA Cosa?

CLOWN DARIO Lo uccido con ventiquattro colpi di pugnale, è nel testo.

CLOWN VALERIO SIGNORA Macché ventiquattro, un colpo di questa è piú che sufficiente.

CLOWN DARIO Tu credi? Ah, è un'idea del regista. Povero Shakespeare. Aspetta, ripasso la parte: «Giulio! Tu credevi che la democrazia...»

CLOWN VALERIO SIGNORA (*consegnandogli un malloppo di fogli*) Ecco il copione.

CLOWN DARIO Ma no, lo conosco a memoria, niente testo. «Giulio, tu credevi che la democrazia nascesse con l'uomo...»

CLOWN VALERIO SIGNORA Non è cosí.

CLOWN DARIO Non è cosí, non con l'uomo, ma con la sua presa di coscienza, la coscienza della libert. l'uomo nulla senza quella coscienza.

CLOWN VALERIO SIGNORA D'accordo, ma non questo il testo. Il testo originale, eccolo.

CLOWN DARIO Non Giulio Cesare? (*Sfogliandolo*) Non manco Shakespeare!

CLOWN VALERIO SIGNORA No, un giovane autore d'avanguardia, famosissimo.

CLOWN DARIO Ci sono le iniziali. Ah, s, F.B.I.! Lo conosco molto bene, formidabile. Ha una grande immaginazione. Bravissimo! un po' il teatro dell'assurdo. A me piace moltissimo. Oh, c' una scena a pagina 42 bellissima, la scena di quando l'assassino della signora esce di prigione per essere portato al tribunale. L'azione si svolge nei locali della polizia. C' la televisione. In diretta. Da una parte il killer, colui che deve abbattere il presunto assassino della signora...; la didascalia dice: il vendicatore... avanza tranquillamente, cappello in testa, le mani in tasca... Nessuno che lo fermi, nessuno che gli chieda: «Chi lei? Documenti, prego!» Tanto pi che siamo nei locali della polizia. No! Teatro dell'assurdo! Si avvicina, tira fuori la pistola. Uno pensa che i poliziotti gli saltino addosso. «Cosa fa? Lasci quell'arma!» Karat, zac, zac... Ma no, al contrario: tengono ben saldo il disgraziato che deve essere fatto fuori... teatro dell'assurdo! Spara! L'altro cade. Le camere, continuano a riprendere. Gli spettatori... milioni... dice il copione... seguono tranquilli, seduti ai loro posti, interessati!! Ma in che paese pu succedere una storia simile? Teatro dell'assurdo! Aha, aha, una caratteristica del teatro dell'assurdo!

CLOWN SECONDO REGISTA Pronti, attenti... studio a posto. Allora... il criminale arriva da l. Si piazzer qui, dove c' questo cerchietto. Il vendicatore viene da destra.

CLOWN DARIO Da che parte?

CLOWN SECONDO REGISTA Da destra.

CLOWN DARIO Senza allusioni politiche.

CLOWN SECONDO REGISTA Il vendicatore si metter nell'apposito segno. (*Rivolto al clown elettricista*) Vanno bene le luci?

CLOWN ROMANO ELETTRICISTA Tutto a posto, capo.

Viene piazzata la telecamera.

CLOWN DARIO Mi si vede bene? Niente ombre in faccia?

CLOWN SECONDO REGISTA Perfetto, possiamo andare... fate entrare l'accusato... vai in onda, vai!

CLOWN DARIO «Giulio, tu credevi che la democrazia...»

Due clowns portano Arturo, lo tengono per le braccia e vanno a piazzarsi nel segno indicato da Valerio.

CLOWN VALERIO SIGNORA (*rivolto a Dario*) Cosa aspetti? Vai.

CLOWN ARTURO No, sono innocente.

CLOWN DARIO Ma cosa ti prende? Sei in un paese libero, avrai il tuo processo regolare.

«Giulio, tu credevi che la democrazia...»

TUTTI I CLOWNS No, no! Giulio dopo...!

CLOWN SECONDO REGISTA Spara, prima! Spara!

CLOWN DARIO Vi prego, due o tre tirate classiche, per mascherare il grottesco della situazione. «Giulio...»

CLOWN SECONDO REGISTA Chi se ne frega del grottesco.

TUTTI I CLOWNS Spara!

CLOWN DARIO E va bene.

CLOWN SECONDO REGISTA Sei in primo piano.

Dario si rivolge alla telecamera.

CLOWN DARIO Buona sera, cari telespettatori, eseguiremo per voi l'ultima opera del giovane autore F.B.I. con la collaborazione e la regia della Cia: «Processo regolare!» (*Spara*).

TUTTI I CLOWNS Bravo!

Il clown Arturo viene lasciato cadere a terra come un sacco.

CLOWN SECONDO REGISTA Stop. Insetto pubblicitario.

CLOWN EZIO ANNUNCIATORE (*piazzandosi davanti alla telecamera*) Fumate sigarette col filtro, col filtro, col filtro...

CLOWN SECONDO REGISTA Stop. Riprendere l'azione.

CLOWN DARIO «Giulio, tu credevi...»

CLOWN SECONDO REGISTA Primo piano del cadavere...

Movimento della telecamera.

CLOWN DARIO Anche a me! Anche a me!

TUTTI I CLOWNS No, a te no!

CLOWNS POLIZIOTTI Cheese!!

Classica espressione americana impiegata per poter meglio atteggiarsi al sorriso.

CLOWN SECONDO REGISTA Stop.

CLOWN DARIO «Giulio, tu credevi che la...»

TUTTI I CLOWNS (*stringendosi intorno al clown Dario*) Bravo! Felicitazioni! Complimenti: sei stato formidabile. Urrah per il vendicatore!

CLOWN DARIO È troppo, amici, è troppo! Non bisogna! Siete veramente troppo amabili! E questo, cos'è? (*Si ritrova ammanettato*).

CLOWN VALERIO SIGNORA Sei in arresto per omicidio involontario. Finirai sulla sedia elettrica, come minimo. Ma avrai la soddisfazione di aver salvato l'onore del nostro circo.

TUTTI I CLOWNS Bravo!

CLOWN DARIO Ah no! Questa battuta non c'è nel testo. Lo conosco bene. Voi mi avete detto di venire qui per salvare la dignità e l'onorabilità del circo. Voi mi avete promesso onore e soddisfazione. E tutto d'un colpo mi si viene a parlare di sedia elettrica! Scusatemi se sono un po' pesante, ma è una porcata. E dal momento che è una porcata, esigo un processo regolare! Ma, che dico? No, basta con i processi regolari. Basta così. Basta con le chiacchiere, non è il tempo di dormire, questo. Sveglia!

CLOWNS (*urlando in coro*) Sveglia! Sveglia! (*Cominciano a camminare esagitati per il palcoscenico*).

CLOWN VALERIO SIGNORA (*sbracciandosi in prosenio*) Bisogna riguadagnare il tempo perduto! Il nemico incombe!

CLOWNS (*in coro*) Incombe! Euhn, come incombe! (*Accrescono il ritmo della camminata*).

CLOWN VALERIO SIGNORA Accelerare i tempi, moralizzare i giovani fin dalla nascita e anche prima, perché il nemico incombe!

CLOWNS (*in coro*) Incombe, incombe! Euh, come incombe! (*a passi sempre più piccoli e rapidi*).

CLOWN VALERIO SIGNORA La parola d'ordine è: fate oggi quello che potreste fare domani... e anche dopodomani!

CLOWNS (*in coro si intrecciano quasi correndo per tutto il palcoscenico, escono gridando*) Sveglia! Sveglia!

Una donna incinta sta attraversando la scena, viene fermata da due clowns in tuta d'argento, vagamente spaziale.

CLOWN DARIO SPAZIALE Signora, scusi, sbaglio o lei è in stato interessante?

FRANCA INCINTA Sí, perché, è proibito?

CLOWN DARIO SPAZIALE No, tutt'altro, piuttosto ha fatto regolare denuncia?

FRANCA INCINTA Denuncia? Denuncia di che?

CLOWN DARIO SPAZIALE Dell'avvenuto amplesso concezionale: ora, giorno, luogo, nome, cognome e condizioni psicogenerative del maschio presunto... e se l'amplesso suddetto è stato effettuato lontano dai pasti, come da norme vigenti.

FRANCA INCINTA Tutta 'sta roba, e perché?

CLOWN DARIO SPAZIALE Per la programmazione preventiva del servizio di leva.

FRANCA INCINTA Ma che servizio di leva, se non è ancor nato!

CLOWN DARIO SPAZIALE Non ha importanza, grazie alle nuove leggi, suo figlio è già arruolato fin dal quinto mese di vita nel grembo materno!

FRANCA INCINTA Esagerati! E se poi fosse una femmina?

Entra in scena, spinto su carrelli, un marchingegno fantascientifico a base di apparecchi radiovideoscopici.

CLOWN DARIO SPAZIALE Questo lo vedremo subito: s'accodi qui. (*La sistemano dietro ad un pannello radioscopico. Accendono le luci*). In piedi! (*Rivolto al clown assistente*) Accendi! (*Indicando lo schermo luminoso*) Si incomincia a delineare l'immagine del nascituro. Pronto. Sí ecco che arriva! Arriva... arriva...

CLOWN ARTURO ASSISTENTE Stop! Insetto pubblicitario.

CLOWN EZIO SPAZIALE Per il vostro bambino usate i prodotti Aristex!

CLOWN DARIO SPAZIALE Eh, no, se cominciamo a trasmettere la pubblicità anche attraverso lo schermo delle radiografie non si lavora piú, io faccio un disastro! Chiaro?

CLOWN ARTURO ASSISTENTE Sí professore.

- CLOWN DARIO SPAZIALE Immagine!
- CLOWN ARTURO ASSISTENTE Eccola.
- CLOWN DARIO SPAZIALE Ecco, ecco. Ma come è carino questo bambino. Grazioso, con i suoi piccoli occhi, le sue piccole manine, le orecchiette!
- FRANCA INCINTA Professore...
- CLOWN DARIO SPAZIALE (*agitando le dita contro lo schermo*)
Guri guri guri...
- FRANCA INCINTA Professore...
- CLOWN DARIO SPAZIALE Bacino, bacini, guri guri guri...
- FRANCA INCINTA Professore, è un bambino o una bambina?
- CLOWN DARIO SPAZIALE Un maschietto signora, un bel maschietto di mezzo chilo scarso, complimenti!
- FRANCA INCINTA Un maschio, voglio vederlo. (*Accenna ad uscire da dietro lo schermo*) Voglio vedere il mio bambino...
- CLOWN DARIO SPAZIALE No dico, vuole che io prenda il suo posto e lei fa guri guri?
- CLOWN ARTURO ASSISTENTE Si sporga un po', e guardi qui nello specchio (*solleva in faccia allo schermo un grande specchio*).
- FRANCA INCINTA Ah come è carino, il mio bambino, che bel nasino!
- CLOWN DARIO SPAZIALE Vorrei farvi notare, signora, che sta guardando alla rovescia a causa della riflessione...
- FRANCA INCINTA (*sospira e cambia subito tono*) Quindi il mio bambino è già arruolato?
- CLOWN DARIO SPAZIALE Eh, no, prima dovrà passare la visita!
- FRANCA INCINTA Ah, fra vent'anni, allora!
- CLOWN DARIO SPAZIALE No, subito.
- CLOWN ARTURO ASSISTENTE Permette? (*Applica una ventosa al ventre della donna, la ventosa comunica, attraverso un filo, con il telefono*).
- FRANCA INCINTA Ma che fate?
- CLOWN DARIO SPAZIALE Niente di straordinario, parliamo con suo figlio!
- FRANCA INCINTA Per telefono? Ma come può rispondermi, se non sa ancora parlare?
- CLOWN DARIO SPAZIALE Non si preoccupi, per mezzo di questo apparecchio a impulsi «stayner» si riesce a comunicare perfino con una gallina. Stia a vedere! Come si chiama suo figlio?
- FRANCA INCINTA Non so, non ci ho pensato ancora.

CLOWN DARIO SPAZIALE Ma, dico, almeno il cognome... il cognome del padre!

FRANCA INCINTA Bungh!

CLOWN ARTURO ASSISTENTE Bungh?

CLOWN DARIO SPAZIALE Allò, Bungh junior? Qui è l'ufficio arruolamento che parla, lei sta per passare la visita di leva. Mi capisce... se sí, sia cosí gentile di farmi un segno qualsiasi. (*Osserva sullo schermo*) Come è intelligente.

FRANCA INCINTA Cosa ha fatto?

CLOWN DARIO SPAZIALE Ha mosso le orecchie. Si alzi in piedi signor Bungh (*la madre ha un sussulto*), non cosí di scatto, si rilassi... riposo... ecco, adesso prendiamo le misure. (*Con un metro da falegname prende le misure sullo schermo e le detta all'assistente*) Altezza trentadue centimetri. Larghezza del torace: quattordici, profondit... un po' difficile misurare la profondit... aspetti... dunque determinando il diametro pi corto dell'ellisse... (*Parlando all'unisono con l'assistente*) Basta trovare la sezione perfetta dello sviluppo per concomitanza, facendo una proiezione tangenziale, che ci dar il parallasse di base...

CLOWN ARTURO ASSISTENTE (*parlando all'unisono col clown Dario spaziale*) Stabiliamo come ordinata il coefficiente beta prima della proiezione perpendicolare, che ci permetter di determinare la bisettrice equilaterale. E come ordinata...

CLOWN DARIO SPAZIALE Basta! Chi il professore? Facciamo ad occhio. Vediamo, diciamo trentadue, trentadue centimetri di torace.

FRANCA INCINTA Trentadue di lunghezza e trentadue di larghezza. Ma allora, che cos'?

CLOWN DARIO SPAZIALE Un cubo!

FRANCA INCINTA Mio Dio!

CLOWN DARIO SPAZIALE un cubo! Controlla a pagina 28, per l'arruolamento delle figure geometriche. Ma cosa mi fate dire! 32 la circonferenza, la larghezza 14. Suo figlio non un cubo, signora, al massimo un parallelepipedo.

FRANCA INCINTA Un parallele...

CLOWN DARIO SPAZIALE Volendo... Signor Bungh, faccia bene attenzione a questo ultimo esame e mi dica quante dita vede di questa mano?

VOCINA DI EZIO (*a imitare quella del feto*) Trentaquattro.

FRANCA INCINTA Come, vista perfetta? Trentaquattro?

CLOWN DARIO SPAZIALE Andiamo, signora, lei pretende troppo, al quinto mese non sa ancora contare! (*Osservando le cartelle compilate*) Bene, signora, tutti i nostri complimenti: suo figlio risulta: abile-arruolato... arruolato in marina. Naturalmente potrà fare domanda per reparti speciali.

FRANCA INCINTA Grazie.

CLOWNS SPAZIALI (*all'unisono*) Arrivederci!

FRANCA INCINTA Ah, fra vent'anni, allora!

CLOWN DARIO SPAZIALE No, fra un mese!

FRANCA INCINTA Fra un mese?

CLOWN DARIO SPAZIALE Per le esercitazioni del premilitare! Vede quelle mamme? (*In fila, su un carrello, entrano in scena alcune gestanti sedute su panche. Hanno ventose applicate al ventre come quelle che già conosciamo; i cavi raggiungono un'unica cornetta del telefono attraverso la quale un sergente comunica ordini*). Sono al sesto mese e vengono ogni giorno per le esercitazioni.

Le mamme lavorano a maglia.

CLOWN EZIO SERGENTE Scattare, per Dio, che il nemico incombe.

CLOWNS DARIO, FRANCA, ARTURO Incombe, incombe! Oh come incombe!

Escono.

CLOWN EZIO SERGENTE (*le donne, senza distrarsi dallo sferruzzare a maglia, hanno sussulti vari in conformità agli esercizi che i nascituri vanno ad eseguire nel loro grembo*) Marciare sul posto: uno, due, uno, due, diiii... corsa! Uno, due, uno, due, passo, cadenza, attenti a dest. (*Alcune madri si voltano di profilo sulla destra, una sola sulla sinistra*). Ho detto: a dest, non, a sinist! Burbe maledette, possibile che al quinto mese non sappiate ancora distinguere la sinistra dalla destra? Addormentati! Ma vi sveglio io! Avanti, marciare: uno, due, uno, due...

Il carrello esce a sinistra mentre sulla destra entra il grande tamburo dal quale spunta il clown Valerio nelle vesti di giudice.

CLOWN VALERIO GIUDICE (*battendo la mazzuola*) Silenzio! Silenzio! Signori!... È aperta l'inchiesta contro il giustiziere dell'assassino della signora. Cancelliere: fate entrare il colpevole.

CLOWN ARTURO CANCELLIERE Avanti il colpevole!

CLOWN DARIO Obiezione, vostro onore, il vero colpevole non sono io. Se ho sparato all'assassino della signora, è solo perché me ne avevano dato l'ordine. Ho i testimoni...

CLOWN VALERIO GIUDICE Fate entrare il primo testimone.

CLOWN DARIO Il primo testimone si rifiuta di entrare, vostro onore.

CLOWN VALERIO GIUDICE Voglio sentirlo lo stesso.

CLOWN DARIO Si rifiuta di parlare, vostro onore.

CLOWN VALERIO GIUDICE Portatelo qui con la forza.

CLOWN DARIO È muto, vostro onore, muto come una tomba.

Viene introdotta una cassa da morto dentro la quale è disteso il testimone.

CLOWN VALERIO GIUDICE Come è successo?

CLOWN DARIO Non posso parlare. Segreto militare.

CLOWN VALERIO GIUDICE Non insisto. Continuiamo. Fate entrare il secondo testimone.

CLOWN SECONDO, TESTIMONE Eccomi! Io ho visto tutto.

CLOWN BOB TESTIMONE Bugiardo! Come puoi aver visto se sei cieco?

CLOWN SECONDO, TESTIMONE No, non è vero, non sono cieco!

CLOWN BOB TESTIMONE Sì che sei cieco... guarda! (*Estrae una bombola spray e gli spruzza in viso con forza*).

CLOWN SECONDO, TESTIMONE Ohio! Non ci vedo più! Cosa mi hai buttato in faccia?

CLOWN BOB TESTIMONE Vetriolo! (*Mostra al pubblico la bombola*) Oggi anche nella confezione spray!

CLOWNS (*in coro*) Cin, cin! (*Sollevano un bicchiere, brindano e bevono*).

CLOWN VALERIO GIUDICE Silenzio. Ci sono altri testimoni?

CLOWN ARTURO CANCELLIERE Sissignore, ancora quindici.

CLOWN VALERIO GIUDICE Bene, li faremo fuori più tardi! Proseguiamo: il colpevole ha asserito di aver sparato su commissione. Indicare il committente, prego!

CLOWN DARIO (*indicando uno dei clowns presenti*) Il committente è lui!

CLOWN ARTURO CANCELLIERE (*sferra una martellata sul dito del clown Dario; dito che resta schiacciato fra il piano del frigorifero e il martello*) Maleducato, non si indica la gente con il dito!

CLOWN DARIO Ahia! Me l'ha schiacciato. (*Mostra il dito ridotto ad una cotoletta*) Era il preferito dal mio orecchio! Ahia! Cos'è?

Il clown Secondo ha fatto una iniezione al clown Dario.

CLOWN SECONDO INFERMIERE Buono, è una iniezione anti-rabbica, non si sa mai.

CLOWN DARIO Oh, grazie!

CLOWN BOB PROFESSORE Ben fatto, apri un po' la bocca, fai un po' vedere la lingua?! Oh, che strano: ha la lebbra.

CLOWN DARIO La lebbra? Io?

CLOWN BOB PROFESSORE (*all'infermiere*) Ma si può sapere che razza di iniezione gli avete fatto?

CLOWN SECONDO INFERMIERE Be', una normale... (*Controlla la scritta su di un flacone*) Oh, che sbadato! Eh sí, ho proprio sbagliato, c'è scritto «per la lebbra» e avevo letto «per la rabbia»! Sa, succede! Tutti possono sbagliare.

CLOWNS (*in coro*) Cin, cin!

CLOWN BOB PROFESSORE Eh no, eh no, bisogna stare piú attenti! Be', mi dispiace, cascherai a pezzi!

CLOWN DARIO Grazie, professore. (*Rivolto agli altri*) Che organizzazione! (*Cambiando tono all'istante*) Ad ogni modo, se credevate, con questo, di riuscire ad eliminarmi, toglietelo dalla testa: per vostra disgrazia ho qui con me una pillola antilebbra. (*Entra Romano con una paletta e una soppa, Dario infila la mano in tasca, la sfilta, la mano cade a terra, Dario la osserva*) Toh, di chi è questa mano, chi ha perduto la mano? (*Si accorge del suo moncherino*) È la mia...!! (*Romano la raccoglie con la paletta*). Permettetemi di stringerla un'ultima volta. (*Afferra la propria mano e la scuote in un calorosissimo saluto, quindi la posa sulla paletta delle immondizie*) Addio piccola!

CLOWN VALERIO GIUDICE (*sporgendosi dalla sommità del grande tamburo*) Certo ci sono dei giorni in cui uno come te non dovrebbe uscire di casa! (*Brindando*) Cin, cin. Beh, oramai non ti rimangono che pochi secondi di vita. Quindi non resta che sospendere il processo.

CLOWN DARIO Sospendere un corno!... pochi secondi sono piú che sufficienti per denunciare chi ha organizzato tutto quanto: comincio dal primo: ... (*ma non riesce a farsi sentire*).

I clowns scandiscono a tutta voce il trascorrere dei secondi.

CLOWNS (*in coro*) Meno sette, meno sei, cinque, quattro, tre, due, uno, zero! (*Un clown batte con violenza sul gong e un altro con il martello in testa a Dario*) Sei morto! Cin, cin.

CLOWN BOB PROFESSORE Sí, è proprio morto.

CLOWN VALERIO GIUDICE Il referto legale, per favore?

CLOWN BOB PROFESSORE Embolia cerebrale, signore.

CLOWN VALERIO GIUDICE Un'altra embolia? Ma è la malattia del secolo! Beh, non facciamoci cattivo sangue, è la vita!...

CLOWNS (*in coro*) Cin, cin.

Si sente sparare fuori scena. Entra un clown rincorso da una donna, c'è un clown giovane che tenta di trattenerla, di toglierle di mano un grosso fucile.

CLOWN EZIO INSEGUITO Aiuto, polizia, aiuto!

Alle sue spalle c'è Franca armata di fucile. Il clown Arturo è il giovane figlio.

CLOWN ARTURO FIGLIO No, mamma, no.

CLOWN VALERIO GIUDICE Che succede?

CLOWN EZIO INSEGUITO Signor giudice, la faccia arrestare... mia moglie mi vuole ammazzare!

FRANCA MADRE È vero, ma se lo ammazzo è per un nobile motivo... ti prego, caro, fallo per tuo figlio, lasciati sparare!

CLOWN VALERIO GIUDICE È un testimone, lei? In questo caso la soppressione del coniuge è del tutto legale. Si accomodi, signora.

CLOWN EZIO INSEGUITO No, signor giudice, mi vuole ammazzare per nostro figlio, non vuol fargli fare il servizio militare!

CLOWN VALERIO GIUDICE Si spieghi meglio.

CLOWN EZIO INSEGUITO Se io muoio, il ragazzo diventa all'istante figlio unico di madre vedova, e quindi dispensato da ogni obbligo di leva.

CLOWN VALERIO GIUDICE Ah, è cosí?

FRANCA MADRE Sí, signor giudice.

CLOWN ARTURO FIGLIO Ma, mamma, ci vanno tutti a soldato, perché non ci dovrei andare anch'io?

FRANCA MADRE Zitto, cretino, non lo stia neanche ad ascoltare sa, signor giudice, è un povero esaltato. Vede i film di guerra, legge i fumetti di guerra...

CLOWN VALERIO GIUDICE Sbaglio signora, o lei è una pacifista di quelle che vanno in marcia!

FRANCA MADRE Macché marcia, per me possono fare tutte le guerre di 'sto mondo, ma senza mio figlio, però. Mio figlio lo voglio tenere sempre con me!

CLOWN VALERIO GIUDICE E non sarebbe lo stesso se fosse suo figlio a tenerla con lui?

FRANCA MADRE Con lui a fare il soldato?

CLOWN VALERIO GIUDICE Certo, potrebbe richiedere di seguirlo.

FRANCA MADRE Anche al fronte?

CLOWN VALERIO GIUDICE Sicuro. I nostri ragazzi oggi hanno tutti i comforts: spettacoli, nights, campi da baseball, fidanzate da campo, ed è giusto quindi che abbiano anche la mamma da campo. C'è appunto una nuova legge in proposito che le permette di arruolarsi come «mamma appresso».

FRANCA MADRE Mamma appresso?

CLOWN VALERIO GIUDICE Guardi, se vuole qui c'è il modulo da compilare. (*Le consegna un foglio*).

FRANCA MADRE Una penna, una penna, per favore: lo compilo subito!

CLOWN EZIO INSEGUITO Sí, sí compila! Evviva l'esercito, evviva la guerra!

CLOWNS (*in coro*) Cin, cin.

Entra un sergente.

CLOWN BOB SERGENTE Attenzione, (*indica alcuni clowns*) tu, tu, tu, tu, e tu, con me. Siete richiamati. (*Distribuisce fucili*).

FRANCA MADRE Anch'io?

CLOWN BOB SERGENTE Che cos'è (*dà un'occhiata al foglio che la madre gli ha consegnato*) mamma appresso? In coda! Pronti, in marcia!

I soldati si dispongono su due file ed escono seguiti dalla madre, accompagnati da un ritmo di marcia.

Marciano con passi lunghi e brevi alternati e con scatti in controtempo.

CLOWNS RICHIAMATI (*cantano*)

Perché solo i figli da sempre
se ne devono andare da soli
a farsi ammazzare,
proviamo a mandare le madri alla guerra
le madri al posto dei figli
e sentiremo
la rabbia dal ventre, tremenda salire
vedendo le madri morire.
E non vedremo
no, non vedremo i figli in gramaglie
né petti con croci e medaglie
ma urla da farci tremare.
Vedremo tremare e fuggire
chi le ha mandate a morire.
Le madri a morire, le spose a morire
al posto dei figli a morire.

Mentre i soldati escono, sulle ultime note della canzone, riprende il processo.

CLOWN VALERIO GIUDICE Silenzio, silenzio, signori: un nuovo testimone si presenta contro il vendicatore dell'assassino della signora. Chiede di fare una deposizione.

CLOWN SECONDO Dirò tutto, signor giudice, io facevo parte del complotto.

CLOWN CHARLIE Bugiardo, non è vero! L'hanno pagato!

CLOWN SECONDO No, no, non m'ha pagato nessuno!

CLOWN CHARLIE Come? Non ti ricordi? Sono io che ti ho dato i soldi!

CLOWN VALERIO GIUDICE Beh, poche discussioni. Fategli il siero della verità.

CLOWN ARTURO Subito!

CLOWN SECONDO No, il siero no. (*Si dibatte trattenuto dal clown Arturo e da un clown-infermiere che è già pronto con la siringa*).

CLOWN EZIO DROGATO (*entra di corsa e si intromette fra il testimone e l'infermiere*) A me, fatelo a me il siero!

CLOWN VALERIO GIUDICE Fuori, cacciatelo fuori! (*È sceso dal tamburo e si dispone ad aiutare il poliziotto. Si inserisce a sua volta fra il drogato e l'infermiere, riceve l'iniezione ad altri destinata*).

CLOWN DARIO Cosa hai combinato, cretino, hai fatto il siero della verità al giudice, cosa succederà adesso?

CLOWN VALERIO GIUDICE Ah, ah! – cancelliere, presto, scrivi – voglio fare una dichiarazione: dirò la verità: basta con 'sta buffonata!...

CLOWNS (*in coro*) No, la verità no!

CLOWN VALERIO GIUDICE Sí, la verità, sí!

CLOWNS (*in coro terrorizzati*) No, la verità no!

Entra in scena di corsa un clown – Alberto – con una grossa bomba in mano. La miccia è accesa.

CLOWN ALBERTO La bomba! (*Getta la bomba all'interno del tamburo che esplose con grande fragore*).

Il giudice vola letteralmente in cielo, sparendo in soffitta. Naturalmente si tratta di un manichino con tanto di parucca e abito da giudice. Buio.

Torna la luce, tutti gli elementi scenici usati fino a questo momento sono ammassati con intenzionale disordine nel centro della pista: la cassa da morto, il bidone per l'immondizia, la lavagna nera, il tamburo, il complesso ripostiglio-lavastoviglie sul quale c'è il televisore, un grande frigorifero e una grande lavatrice sulla destra verso il proscenio, un lettino da campo. Il tutto dà un'idea di un fortino. Franca, la madre, Arturo il figlio, arrivano strisciando da destra. Franca ha un tascapane e un ombrello. Arturo un fucile.

CLOWN ARTURO FIGLIO (*scavalca gli oggetti con circospezione. È vestito con tuta mimetica molto vistosa che lo fa assomigliare ad una salamandra ed è armato fino ai denti. Lo segue la madre, anch'essa in tenuta militare*) Forza mamma che ci siamo. Salta dentro!

FRANCA MAMMA È qui che dovresti fare la guardia?

CLOWN ARTURO FIGLIO Sí, è qui.

FRANCA MAMMA Ma che schifezza di postazione! (*Controlla gli elettrodomestici*) Centottanta litri! Solo quattordici litri di risciacquo e il televisore soli cinque canali... Ah no... mi spiace ma in un buco simile tu non ci dormi... (*Va verso la*

cassa da morto che delimita il semicerchio della trincea e vi depone lo zaino e l'ombrello).

CLOWN ARTURO FIGLIO Non ci dormo di sicuro, se devo fare la guardia! (*Afferra il mitra*).

FRANCA MAMMA Niente affatto... (*gli strappa l'arma di mano*) la guardia la faccio io! Tu ti metti a letto!

CLOWN ARTURO FIGLIO Ma mamma...

FRANCA MAMMA Niente ma... Avanti, spogliati. (*Il figlio si toglie la tuta e gliela consegna*). Guarda, guarda come l'hai ridotta. C'era bisogno di strisciare per terra a quel modo? Già, tanto c'è la lavatrice della mamma che lava eh? (*Infila la tuta nella lavatrice; si alza in piedi e guarda a destra con il binocolo*).

CLOWN ARTURO FIGLIO Ma mamma, siamo in guerra!

FRANCA MAMMA E allora? Cosa vuol dire? Che in guerra si ha il diritto di diventare degli zozzoni? Ti sei lavato i denti?

CLOWN ARTURO FIGLIO Sì mamma.

FRANCA MAMMA Fai vedere. (*Controlla col binocolo*) Hai masticato il chewing-gum?

CLOWN ARTURO FIGLIO Ma mamma... non mi piace!

FRANCA MAMMA Avanti, masticalo dieci minuti che ti fa diventare intelligente! Poche storie e subito a letto. Un momento: hai letto la rivista con le donne nude? Vediamo, ieri eri arrivato a pagina 12, dove l'eroina dice: Amore, ti amo, prendimi tutta calda e palpitante fra le tue braccia e mordimi... Ecco qua...

CLOWN ARTURO FIGLIO Mamma, il cappellano m'ha detto...

FRANCA MAMMA Il cappellano! Stai a sentire il cappellano tu... cosa vuoi diventare? Un anormale? Un complessato, asociale? Avanti, leggi con attenzione che domani ti interrogo. (*Estrae alcune bottiglie di coca-cola dal tascapane e le va a infilare nel frigorifero*).

CLOWN ARTURO FIGLIO Va bene mamma.

FRANCA MAMMA Ma dico, vai a letto con le scarpe?

CLOWN ARTURO FIGLIO Ma è per l'emergenza... nel caso arrivasse il nemico!

FRANCA MAMMA Non ci pensare... per il nemico c'è qui la tua mamma! (*Accende il televisore*) Ora zitto, guarda la televisione e cerca di dormire.

VALERIO SPEAKER (*appare con la testa affacciata nel riquadro dello schermo*) ... Il nostro cuore è con voi. Non ti abbiamo lasciato solo, ragazzo, siamo sempre vicino a te!

Appare un inserto pubblicitario.

EZIO ALTRO SPEAKER Stop! Anche al fronte preferite le bionde... le sigarette bionde... la birra bionda. Salve ragazzi, siamo sempre con voi e con le bionde!

Il figlio si addormenta. La madre spegne il televisore.

FRANCA MAMMA Guarda come dorme. (*Avvertendo un rumore*) Chi va là? (*Nella foga imbraccia l'ombrello. Si avvede dell'errore e lo scambia con il fucile*) Chi va là? Sei il nemico? Ti ho visto, non fare il furbo. Rispondi! (*Si ode uno sparo*) ... Ma come... hanno i fucili anche loro? (*Dà un'occhiata verso gli elettrodomestici*) Disgraziato! M'ha bucato la lavatrice!

CLOWN SECONDO, NEMICO (*voce, da fuori scena*) Venite fuori di là... siete prigionieri. E mani in alto.

FRANCA MAMMA (*rivolta al nemico*) Parla piano che c'è mio figlio che dorme.

Un trapezista con casco e tuta d'argento passa sulle loro teste mentre si ode il rombo del motore di un aviogetto.

CLOWN ARTURO FIGLIO (*svegliandosi di soprassalto*) Chi è, che c'è mamma?

FRANCA MAMMA Niente. Dormi caro, dormi. (*Urlando al di là del fortino*) Attento: c'è un caccia; stai giù, vuoi farti accoppiare?

CLOWN ARTURO FIGLIO Ma mamma, cosa fai?... Ti metti a proteggere anche il nemico adesso?

FRANCA MAMMA Cretino: se quello del nostro caccia lo vedeva buttava una bomba da duecento chilogrammi, che di più piccole non ne hanno, lo sai, e, vicini come siamo, saltavamo per aria pure noi.

CLOWN ARTURO FIGLIO Hai ragione mamma! (*Si alza dalla branda e si avvicina alla madre*) Dov'è? Dov'è? Fammelo vedere. In quanti sono?

FRANCA MAMMA È uno solo, giovane, magrolino, un nemichetto. Vai, torna a dormire.

CLOWN ARTURO FIGLIO Non ho più sonno.

FRANCA MAMMA Ecco, non ha più sonno! Tutta colpa di quello là! (*Al nemico*) Hai visto cos'hai combinato tu? Ma-

leducato d'un ignorante! Con la mania che avete tutti d'andare in giro a quest'ora di notte a fare prigionieri e a svegliare la gente che dorme.

CLOWN ARTURO FIGLIO Stai giù mamma che ritorna il nostro caccia!

Il trapezista con tuta e casco d'argento riattraversa il cielo della scena preceduto da un gran rombo.

FRANCA MAMMA Stai giù anche tu... che fai?

CLOWN ARTURO FIGLIO Cerco di ammazzare il nemichetto! (Spara) L'ho preso. L'ho preso, mamma... È il mio primo nemico.

FRANCA MAMMA Oh caro! Sono così contenta! Emozionata, ho voglia di ridere e piangere. Se lo sapesse la zia Anna. Bisogna subito che le faccia un telegramma. (Va al frigorifero).

CLOWN ARTURO FIGLIO Cos'è?

FRANCA MAMMA Una sorpresina... (Toglie dal frigorifero una torta con candeline) Tanti auguri... cento di questi nemici... Soffia!

Si ode uno sparo: la torta vola in frantumi.

CLOWN ARTURO FIGLIO Un altro nemico!

FRANCA MAMMA (guarda fuori scena col binocolo) No... è ancora quello di prima... l'avevi mancato. Ecco perché i nostri conti non tornano mai, ammazziamo, ammazziamo e quelli si moltiplicano.

CLOWN ARTURO FIGLIO (si dispera) Sono proprio un disgraziato... un buono a nulla, un fallito...

FRANCA MAMMA Su caro, non prendertela, non piangere. È che sono piccoli, è così difficile prenderli 'sti morti di fame. Lo fanno apposta a saltare i pasti per non diventare grandi. Non è leale. Adesso c'è qui la tua mamma che te lo ammazza lei il nemico. Stai a vedere come si fa... l'ho visto fare da Gary Cooper nel *Sergente York*. (Imbraccia l'ombrello a mo' di fucile).

CLOWN ARTURO FIGLIO Ma mamma... è l'ombrello!

FRANCA MAMMA Stai zitto, cretino! Loro non lo sanno. (Inumidisce la punta dell'ombrello col pollice, prende la mira) Glu, glu, glu (imita il verso del tacchino. Spara. Si ode un gri-

do fuori scena). L'ho beccato proprio qui (*indica la fronte*). In fronte, oh caro, dirò che sei stato tu, così prenderai la medaglia.

CLOWN ARTURO FIGLIO Brava mamma, l'hai proprio centrato! Attenta mamma che ritorna il nostro caccia!

Riappare il clown in argento che passa velocissimo sul trapezio.

VALERIO SPEAKER (*affacciandosi nel televisore*) Forza ragazzi che siamo sempre con voi.

Grande esplosione; la luce sale come in un gran bagliore, sia la madre che il figlio sono presi da una terribile scarica. La madre crolla fra gli elettrodomestici, il figlio salta letteralmente in aria, quindi ricade eseguendo un mezzo salto mortale.

TESCHIO (*si affaccia nello schermo del televisore*) Il nostro cuore è con voi. Non vi abbiamo lasciati soli, ragazzi! Siamo sempre vicini a voi.

Buio.

Al ritorno della luce l'orchestra riprende il tema della «partenza delle madri alla guerra».

CLOWNS (*in coro*) Basta! Basta con i bombardamenti!

Vanno incontro al clown presidente travestito da donna.

RAGAZZA IN TUTÚ Date l'ordine di smetterla, signora. Noi vogliamo la pace.

CLOWNS (*in coro*) Basta con i bombardamenti.

CLOWN VALERIO PRESIDENTE Basta... sta a me decidere e voglio dirvi una cosa: voi cominciate a rompermi le scatole. A partire da adesso non si bombarda piú.

CLOWNS (*in coro*) Ooooh.

CLOWN VALERIO PRESIDENTE Eccetto una piccola zona, larga trecento chilometri a nord della frontiera.

CLOWNS (*in coro*) Come è buona, signora!

CLOWN DARIO È troppo buona.

CLOWNS (*in coro*) Non invierete piú armi? Piú soldati?

CLOWN VALERIO PRESIDENTE Solo un piccolo contingente di tredicimila uomini.

CLOWN DARIO Tredicimila? Perché il 13 porta fortuna.

CLOWNS (*in coro*) È troppo buona.

CLOWN VALERIO PRESIDENTE Poi quando i nostri amici protetti saranno autosufficienti, e riusciranno ad ammazzare, senza il nostro aiuto, noi ce ne torneremo a casa! Ma da questo momento sta a loro dimostrare la loro buona volontà. Noi andremo a Parigi o a Ginevra.

CLOWNS (*in coro*) Sí, sí, a Parigi o a Ginevra.

CLOWN VALERIO PRESIDENTE Ma sta a loro a questi rossi stendere la mano e fare il primo passo.

Entra Alberto vietnamita calzando un lungo paio di scarpe.

CLOWN ALBERTO VIETNAMITA Io ne faccio anche tre di passi.

CLOWN DARIO Eh no, non vale!

CLOWN ALBERTO VIETNAMITA Ma cosa fate? No! No!

Romano e Secondo gli inchiodano rapidamente le scarpe al suolo.

CLOWN VALERIO PRESIDENTE Muoviti!... Avvicinati. Io sono qui che aspetto. Vedete, a parole dicono di essere disposti a venirci incontro, ma quando si arriva ai fatti restano bloccati sulle loro posizioni... (*Il clown Alberto vietnamita si protende in avanti inclinandosi a trenta gradi*).

CLOWN DARIO Diciamo pure... inchiodati!

CLOWN VALERIO PRESIDENTE Ecco, inchiodati... e non tendono neanche la mano.

CLOWN DARIO Come la tendono poco, che schifo.

CLOWN ALBERTO VIETNAMITA È uno scandalo! Un sopruso. Voi siete un ipocrita, signora. (*Tende la mano inclinandosi al massimo*).

Valerio indietreggia.

CLOWN DARIO Un ipocrita? Esagerato!

Il braccio di Alberto si allunga a dismisura, due clowns glielo segano all'istante.

CLOWNS (*in coro*) È vero, ha ragione, è un ipocrita.

CLOWN VALERIO PRESIDENTE Io? Ipocrita? Se è così, io ritiro la mia candidatura alle prossime elezioni. Così imparerete.

CLOWNS (*in coro*) Nooo?!?!?!?

CLOWN VALERIO PRESIDENTE Ah! Ah! Adesso dite no. Adesso, non volete più che me ne vada. Volete che io rimanga.

CLOWNS (*urlando in coro*) NO! Vai, vai... (*Iniziano a sollevare a ritmo le gambe tese. Il clown presidente indietreggia sgomento*). Non ritornare, vai! Vattene via, vai! Non ti girare, vai! (*Saltano sempre più minacciosi*) Vai, vai... Non ritornare più, vai...! Non ritornare più, vai!

Valerio viene cacciato fuori a calci da tutta la troupe, che esegue una danza grottesca.

Tutti i clowns escono, Dario in testa suona il trombone. Si ferma al limite del proscenio. Torna sui suoi passi. Con l'aiuto dei suoni e con qualche gesto, racconta una storia: «Alcuni aerei in cielo, un piccolo uomo passeggia tranquillo. Gli aerei lanciano bombe. L'omino viene ucciso. Ripete il gioco una seconda volta. La terza volta, un terzo omino passeggia. Arrivano gli aerei. Nel momento che stanno per lanciare le bombe, l'omino risponde sparando con una mitragliatrice. Un aereo viene colpito, vira, scende a spirale disegnando cerchi sempre più stretti, si avvicina al suolo dove si schianta». Dario lo schiaccia con il tallone, come si fa con un insetto schifoso. Poi con un calcio spedisce i resti in quinta. Omini velocissimi escono da ogni dove ed invadono il palcoscenico. Altri aerei cadono, cadono anche addosso a Dario, cadono dentro al trombone, come insetti fulminati. Uno di questi insetti attraverso al trombone finisce in gola a Dario, che tossisce sempre suonando una marcia funebre. Quindi soddisfatto si rivolge al pubblico con un sorriso e un sospiro.

CLOWN DARIO Come è difficile farsi capire. (*Un tempo, e poi come un imbonitore*) Lo spettacolo è finito... È una storia pazza, ma attenti che può succedere!

Danza finale. Con grandi piroette, capriole e salti mortali, Dario dà inizio al corteo accompagnato dall'orchestra.

NB. La commedia è stata rappresentata otto anni fa. Sembra incredibile, ma avevamo previsto perfino la cacciata di Nixon prima ancora che fosse eletto. E davamo per scontata la caduta catastrofica del dominio imperialista nel Vietnam e la sua ignominiosa cacciata. Ma siamo proprio *istriones*?! O, come ormai dicono in molti (politici), «era tutto così scontato!»

[1976].

Indice

- 3 *Interpreti*
- 5 Primo tempo
- 58 Secondo tempo

Finito di stampare nel giugno 2006 presso Grafica Veneta S.p.A.
Via Padova 2 - Trebaseleghe (PD)
Printed in Italy